Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
14 febbraio 2020 / n° 6 - Settimanale d'informazione regionale

Sia fatta giustizia

Le vittime di errori giudiziari. E poi, De Nicolo fa il bilancio dei suoi 4 anni alla Procura di Udine. Infine, Mafia in regione: parla il super carabiniere

UDINE PUÒ PUNTARE SUL PALATO

L'idea di creare nell'ex caserma dei pompieri un centro gourmet

12

18

IL RING È DA RIPENSARE

Decisione del Comune di Pordenone dopo i troppi incidenti

NUOVA BUFERA SULLA DISCARICA

Ipotesi di nuovi conferimenti nel sito di Pecol dei Lupi a Cormons

22

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

26

32

52

In allegato al settimanale 'Business' di febbraio

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

ENZO CAINERO: L'ideatore e manager dei grandi eventi si racconta. Il suo è un curriculum che spazia dallo sport all'industria, passando anche per una parentesi politica

IL CASO

Ecco perché l'economia riguarda tutti noi

Rossano Cattivello

L'economia riguarda tutti noi. Dalla capacità del Friuli di produrre ricchezza dipende, infatti, la possibilità di redistribuirla e di alimentare il welfare pubblico. Chi può mai pensare che si possa fare a meno di un ecosistema economico sano e in crescita? Purtroppo, si stima che nella nostra regione la capacità di produrre ricchezza, dallo choc finanziario del 2008 fino a oggi, sia diminuita del 20/25 per cento e la sua redistribuzione sia diventata meno equa penalizzando soprattutto la 'classe media' e i lavoratori dipendenti del settore privato (ovvero il nerbo della nostra società). E in tale contesto la capacità, soprattutto delle istituzioni, di comprendere i cambiamenti e di reagire non è stato adeguato.

È proprio per questo che da oltre dieci anni la nostra testata ha voluto dedicare a questo settore un magazine indipendente, l'unico del genere nel panorama editoriale regionale. Il Friuli Business, infatti, fa parlare i protagonisti dell'economia locale, nei più diversi settori, imprenditori e anche professionisti, per analizzare problemi e indicare opportunità, per raccontare buone pratiche ed esperienze di successo, per suggerire strategie a chi è alla ricerca di una nuova rotta per la propria azienda, piccola o grande che sia. E ora lo fa con rinnovato slancio. Infatti il numero di febbraio del magazine (nelle edicole in allegato gratuito al settimanale) si presenta con una grafica completamente nuova, frutto di un meticoloso lavoro della nostra redazione grafica, e con contenuti ripensati e ampliati per svolgere sempre meglio il ruolo di informazione e servizio al territorio e alla comunità friulana che la testata Il Friuli esercita da 171 anni.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - via Nazionale 120 Tavagnacco - tel. 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

BIBIONE THERMAE

Convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale nella categoria PRIMA SUPER

Inalazioni — Fangoterapia — Idrokinesiterapia in acqua termale

Domenica 8 marzo Apertura Cure Termali e Area Riabilitativa

- **ACQUA TERMALE, UNA FONTE DI BENESSERE.**
- **CURE PER CHI SOFFRE DI PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE, ADATTE PER ADULTI E BAMBINI.**
- **IDROKINESITERAPIA IN ACQUA TERMALE E UNA NUOVA PALESTRA RIABILITATIVA.**

Bibione Thermae Via delle Colonie, 3 - Bibione (VE)
bibioneterme.it | info@bibioneterme.it
Prenotazioni al numero 0431 441111

Dal 2015 i risarcimenti accolti nella nostra regione sono stati 29

Prigionieri degli

I CASI IN FVG. Ingiustamente incarcerati o condannati, i protagonisti delle storie di malagiustizia cercano il risarcimento per una vita spezzata dagli equivoci del tribunale

Valentina Viviani

Qualcuno ha tolto il nome dal citofono, qualcun altro ha manifestato attacchi di panico. Altri ancora cercano giustizia attraverso le richieste di risarcimento. Tutti fanno fatica a dimenticare. Sono le vittime di errori giudiziari: quelli a cui a vario titolo è stata illegittimamente tolta la libertà perchè sono stati accusati di qualche reato.
Molti dei casi accaduti in Italia sono stati raccolti dal giornalista **Valentino Maimone** che, assieme al collega **Benedetto Lattanzi**, da 20 anni se ne occupa e ha prima creato il sito errorigiudiziari.com (archivio online che comprende 788 casi) e poi fondato l'omonima associazione. Sul tema hanno anche scritto un libro – "Cento volte ingiustizia – Innocenti in manette" (Mursia) – e realizzato il primo docufilm italiano, dal titolo "Non voltarti indietro".
"Le fonti del nostro archivio sono avvocati, stampa nazionale e locale, associazioni, cittadini comuni – spiega Maimone -. I dati sono difficili da reperire e da calcolare: i più aggiornati arrivano alla fine del 2018. Possiamo dire che, in media, nel nostro Paese si verificano circa 1000 errori giudiziari all'anno. A guardare più nel dettaglio il Friuli Venezia Giulia, nel 2015 si sono verificati 15 casi, nel 2016 sono stati 6, mentre ne risultano 4 sia nel 2017 che nel 2018. La netta diminuzione dopo il 2015 non sembra dovuta, però, a qualche comportamento virtuoso messo in atto, quanto a una maggiore attenzione nel valutare le istanze di risarcimento presentate, che vengono accolte con maggiore prudenza".
I casi di errori giudiziari appartengono a due categorie, differenza da cui discende il tipo di risarcimento che si può chiedere.
"L'ingiusta detenzione riguarda la custodia cautelare prima del processo – precisa Maimone -. Quando si è dichiarati innocenti con sentenza definitiva, si può richiedere un indennizzo pari a 235,82 euro per ogni giorno trascorso in carcere e 117,91 euro se si è stati agli arresti domiciliari, fino a un tetto massimo di 516.450,90 (il vecchio miliardo di lire). Quando si è vittima di un errore giudiziario vero e proprio, invece, si è condannati con sentenza definitiva, ma poi interviene qualche elemento che porta alla revisione del processo e arriva la sentenza di assoluzione. In questo caso si può chiedere un

516.450 €

E' il risarcimento massimo che si può chiedere per 'ingiusta detenzione' prima del processo

MORTEGLIANO

Costretto alla semilibertà per 7 anni

"Associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di giovani bovini da ingrasso, introdotti in territorio italiano senza autorizzazione, falsificando documenti ed eludendo il pagamento dei diritti doganali". Con questa accusa nel lontano 1985 fu arrestato **Adriano Sergio Lodolo** di Mortegliano, incolpato di aver agito con alcuni complici a Udine e Roma e di aver ricavato miliardi dal traffico illecito. Lodolo trascorse i primi 7 giorni di reclusione in di isolamento, poi, per i 45 giorni successivi, visse in una cella con altri detenuti. Ottenne la semilibertà: il provvedimento si protrasse per 7 anni fino alla fine del processo, nel 1992. Nel dibattimento, che si svolse con rito abbreviato, il Tribunale di Udine assolse Lodolo da tutte le imputazioni a suo carico "perché il fatto non sussiste". A questo punto Lodolo assieme al suo legale presentò istanza di risarcimento per l'ingiusta detenzione patita.

UDINE

Senza giustizia per

Prima di Stefano Cucchi è a Luciano Rapotez che si deve pensare quando si parla di torture in carcere. Era il 1955 quando il muratore ed ex partigiano friulano, che allora aveva 35 anni, venne arrestato e accusato di triplice omicidio. Il delitto era quello dell'orefi-

Luciano Rapotez

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

errori giudiziari

L'interno del carcere di Tolmezzo

risarcimento per l'intera detenzione". La riforma della giustizia di cui si sta discutendo in Parlamento in questi giorni, con l'allungamento dei tempi della prescrizione, come potrebbe influire sul destino delle vittime di errori giudiziari? "Innanzitutto il rischio è che aumenti il numero di sbagli nell'esercizio della giustizia. In secondo luogo sarà sempre più difficile avere un quadro dell'estensione del fenomeno perché i tempi per le istanze si allungheranno di conseguenza".

PORDENONE

Non era lui il basista della banda

Sono 14 mesi di custodia cautelare in carcere più un altro mese agli arresti domiciliari. È il tempo che **Corrado Di Giovanni** ha trascorso in custodia cautelare, in attesa del processo in cui era accusato di essere la talpa di una banda dedita ai furti in villa a Pramaggiore, Pasiano di Pordenone e Mansuè.
Di Giovanni fu arrestato nel 2012 a seguito

Corrado Di Giovanni

della rapina nella dimora di un suo conoscente, l'imprenditore **Graziano Zucchetto**, cui i malviventi spararono anche due colpi di pistola.
Secondo l'accusa, Di Giovanni aveva promosso l'associazione per delinquere "procurando informazioni sugli obiettivi da attingere e comunicando dettagli al cugino Massimo".
Al processo di primo grado Corrado Di Giovanni viene assolto. In appello, nel giugno 2014, la sentenza viene confermata. Ma nel frattempo l'uomo, agente di commercio, ha perso il lavoro. Eppure finora gli è stata negata la riparazione per ingiusta detenzione ora attende assieme ai suoi legali la decisione della Cassazione a cui hanno fatto ricorso.

mezzo secolo

ce Giulio Trevisan, della fidanzata Lidia Ravasini e di una domestica, avvenuto a Trieste 9 anni prima e rimasto insoluto. Dopo l'arresto Rapotez fu sottoposto a torture finché firmò una confessione. Dopo 34 mesi di detenzione preventiva, nel 1957, venne assolto per insufficienza di prove e rimesso in libertà. Da quel momento e fino alla sua morte, avvenuta nel 2015, Rapotez si batté per un risarcimento e condusse la sua battaglia fino alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, senza mai ottenere, però, alcun indennizzo.

GORIZIA

Scambiato per un assassino

La Corte d'assise d'appello di Trieste lo aveva condannato, nel 2000, a 19 anni di carcere, per l'omicidio di un commerciante a Peteano avvenuto nel 1997. Dopo sette anni la Corte d'appello di Ancona, nel processo di revisione, lo ha riconosciuto innocente, vittima di uno scambio di persona.
Protagonista della drammatica vicenda un montenegrino che allora aveva 41 anni, **Darko Grandis**.
La vicenda ha inizio quando un commando proveniente dall'ex Yugoslavia rapisce e uccide a Peteano Zvonko Repic, commerciante di origine serba. Alla base del delitto un debito di 200mila marchi. Per l'omicidio furono condannati anche il presunto mandante **Zoran Radosavljevic** e i due esecutori materiali **Nebojsa Jeremic e Emir Dzanovic**. A incastrare l'uomo era stato un passaporto falso a suo nome, che uno degli assassini aveva utilizzato per entrare in Italia. Nel processo di revisione, la difesa dimostrò con diverse testimonianze, fra cui quella di uno degli autori dell'omicidio, oltre che con perizie fotografiche, che non era Grandis la persona che possedeva il passaporto.

Reati predatori e truffe Online continuano a essere una spina nel fianco

De Nicolo: quattro

IL BILANCIO DEL PROCURATORE. Il capo della Procura di Udine, Antonio De Nicolo, racconta il lavoro svolto finora. Lotta alla droga senza fine finché non cala la domanda

Alessandro Di Giusto

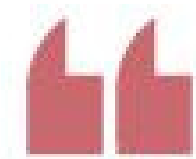
Il procuratore capo della Repubblica di Udine **Antonio De Nicolo** è stato riconfermato alla guida degli uffici dal Consiglio superiore della Magistratura nel novembre scorso, dopo che sono trascorsi quattro anni dall'arrivo nel capoluogo friulano. La Procura di Udine per numero di magistrati e territorio seguito è la più importante della nostra regione. Chi la guida vanta un punto di osservazione privilegiato su cosa accade nella nostra territorio.

Quale bilancio può trarre del lavoro svolto in questi anni?

"Abbiamo lavorato per tenere sotto controllo tutti i fenomeni di criminalità che colpiscono il territorio con indagini svolte in svariati settori. Uno di quelli dove l'attività è stata inarrestabile è quello del traffico di droga, a sua volta purtroppo inarrestabile. Siamo in perenne svantaggio rispetto a trafficanti e spacciatori perché non siamo in grado di arginare la domanda. E' chi offre la droga a compiere reato e dunque ci concentriamo su questo versante, ma non possiamo sperare che forze dell'ordine e magistratura vincano questa battaglia quotidiana se non si riesce a fare in modo che la società civile arresti la domanda di stupefacenti".

Avete svolto una serie di indagini sul settore agro alimentare e ambientale come quella sul Sauvignon, sul latte o sulla moria di api. Si può di una particolare attenzione della Procura?

"Parto da un concetto fondamentale: il Friuli è terra di eccellenza nel campo agro alimentare ed è interesse di tutti che questa eccellenza si mantenga. Se ci sono fenomeni degenerativi e alcuni compiono reati è importante che qualche mela marcia non rovini l'intero cesto. E' quindi nostro compito, come ufficio inquirente, intervenire prima che ciò avvenga. Ho sentito spesso parlare delle nostre inchieste come di un flop, del fatto che facciamo buchi nell'acqua, ma si tratta di una falsità e molta gente ha la memoria corta perché i patteggiamenti chiesti dalla stragrande maggioranza degli indagati in queste inchieste dimostrano il contrario. A noi sta a cuore affermare che questi comportamenti e i reati che ne conseguono sono e devono restare assolutamente marginali. Dovrebbe essere la stessa società sana a voler colpire con sdegno e isolare questi comportamenti, ma non sempre è avvenuto e a volte ho avuto l'impressione che si tenda a negare questi comportamenti quando i protagonisti sono corregionali e non stranieri. Noi come magistrati non ci facciamo deviare da pregiudizi di nessun tipo, tanto meno dettati dalla nazionalità di chi compie reato".

Il Procuratore capo Antonio De Nicolo è stato confermato alla guida degli uffici di Udine nel novembre scorso. Secondo i bene informati potrebbe presto guidare la Procura di Trieste

Il Ministero ci ha detto che dobbiamo digitalizzare gli atti, ma non ho a disposizione impiegati. Quelli che ci sono, riescono a malapena a far fronte agli adempimenti più urgenti

La sua Procura si occupa di quasi mezza regione. Qual è la situazione?

"Siamo una regione sostanzialmente tranquilla, dove non ci sono insediamenti malavitosi pesantissimi e non sono frequenti fatti di sangue tali da creare grave turbamento. Semmai preoccupa l'andamento di reati predatori, tipici di ogni società economicamente avanzata: tra questi i numerosi furti in abitazione, gli scippi e l'aumento delle truffe a mezzo Internet che però stanno dilagando ovunque. Non direi che il Friuli sia una terra difficile per chi fa il mio mestiere: c'è una diffusa pace sociale e rispetto per l'autorità molto elevato. Lavoriamo dunque su un buon terreno".

Terreno che però è meno buono se parliamo di dotazioni, in particolare di personale.

"E' un problema davvero grave. Nei primi sei mesi di

Il Fvg è terra d'eccellenza per i prodotti agro alimentari. Ecco perché è essenziale togliere le mele marce dal cesto

anni di inchieste

quest'anno perderò ben 7 impiegati amministrativi. La quota di scopertura del mio organico sta superando il 45%. Significa che è al lavoro un impiegato su due. In queste condizioni disastrose è difficile reggere il passo con i moltissimi adempimenti burocratici da fare. Il Ministero ha stabilito un programma di digitalizzazione degli atti: peccato che non ho persone a disposizione per effettuare le scansioni dei documenti e continuo a sperare sulla buona volontà dei singoli che devono essere distolti da altre faccende. Sono ripartiti i concorsi che però durano anni, mentre noi abbiamo un bisogno disperato di rinforzi oggi. Speriamo che la Regione Fvg mantenga la promessa ribadita dal presidente Fedriga nel senso di aumentare la dotazione di dipendenti regionali distaccati negli uffici giudiziari".

IL PARERE DEGLI AVVOCATI

"È ora di realizzare la cittadella"

La presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, **Ramona Zilli**, conferma che Udine rappresenta, dal punto di vista dell'amministrazione della giustizia, un'isola felice se paragonata ad altre realtà.
"Il Tribunale di Udine per estensione e pure per numero di cause è sicuramente la realtà più grande operante in regione. Il tribunale e la procura funzionano bene e possiamo definirci un'isola felice, anche all'ottimo rapporto con i magistrati e il personale degli uffici giudiziari. In pratica non possiamo lamentarci per problemi di disservizi e anche a livello distrettuale la situazione è migliore che altrove. Semmai il problema più serio è la grave carenza di personale. Effettivamente è un problema che si trascina da anni ed è peggiorato, anche perché i recenti concorsi non hanno permesso di coprire le necessità. Con la buona volontà di tutti riusciamo comunque a far fronte alle necessità, ma la scarsità di personale negli uffici è un grave problema".

A Udine tuttavia bisogna fare i conti con un problema di carattere logistico: gli uffici giudiziari sono sparpagliati in mezza città. Anzi l'avvocato Zilli ci spiega che se avesse la bacchetta magica, sarebbe proprio questo il primo ostacolo da abbattere: "Stiamo discutendo da anni della realizzazione della cittadella giudiziaria.
Il desiderio dell'avvocatura è di cercare di avere uffici collocati in maniera tale da essere immediatamente fruibili. Oggi l'ufficio delle notifiche è in via Percoto, l'ufficio del giudice di pace in viale 23 marzo, la Procura in altra sede rispetto al tribunale, rende evidente il fatto che ci si deve continuamente spostarsi da una parte all'altra che si tratti di procura o di avvocati. A volte, nei tempi morti tra un'udienza e l'altra potremmo svolgere pratiche che invece diventano difficile a causa della distanza dei vari uffici. In prospettiva la Procura potrebbe essere ospitata nell'ex istituto Stringher, ma a quanto pare la capienza

Ramona Zilli

non sembra essere tale da ospitare anche per l'ufficio del giudice di pace e per l'ufficio delle notifiche. La nostra richiesta e di venire incontro alle richieste dell'avvocatura per cercare di agevolare il nostro lavoro, tanto più che siamo una categoria che continua a lavorare in centro città. Come spiegavo, si discute del da farsi da molto tempo e credo sia ora di prenedere una decisione e procedere per far funzionare ancora meglio la Giustizia nel nostro territorio ".

C'è anche un altro problema da risolvere nel caso degli avvocati e riguarda il patrocinio, a spese dello Stato in base al quale lo Stato paga le spese legali a chi non può permettersele: "Oggi molte persone con redditi molto bassi possono accedere a questo patrocinio. Anzi, anche a causa della crisi, questo tipo di richiesta da parte dei cittadini non abbienti è cresciuta in tutti i settori, penale, civile e amministrativo. Peccato che non solo le tariffe riconosciute sono molto più basse, quasi dimezzate, ma peggio i pagamenti, una volta ottenuto il decreto il decreto di liquidazione dal giudice, arrivano con anni di ritardo. Tutta l'avvocatura si rende disponibile a supportare le persone non abbienti, ma anche l'avvocato ha bisogno di ottenere il rimborso in tempi più ridotti rispetto a quelli attuali".

Inchiesta

Negli ultimi anni facciamo i conti anche con la criminalità nigeriana difficile da combattere

"Facciamo gola alla mafia, teniamo alta la guardia"

L'ANALISI DELL'ESPERTO. Mauro Obinu, ex vice comandante del Ros dei Carabinieri racconta come si sta evolvendo la criminalità organizzata. La nostra regione è ancora sana, ma è meglio stare attenti ai tentativi di infiltrazione, soprattutto della 'ndrangheta

Tenere alta la guardia perché il tessuto della nostra regione è ancora sano, ma siamo da tempo un territorio appetibile per la criminalità organizzata. E' il parere di **Mauro Obinu**, colonnello dei Carabinieri, che si è occupato per molti anni di criminalità organizzata in veste di vice comandante del Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei carabinieri e di dirigente superiore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'ufficiale, originario di Palmanova e in pensione dal 2018, è il protagonista dell'incontro con gli studenti che si tiene sabato mattina nell'auditorium dello Zanon.

Come è cambiata in questi anni la mafia?

"Quando si parla di criminalità organizzata si fa solitamente riferimento alle organizzazioni mafiose nostrane. Ci sono stati innesti con l'aumento della presenza sul territorio nazionale di strutture criminali straniere di origine balcanica, magrebina e, soprattutto, una fra tutte che ha avuto modo di consolidarsi: è la criminalità nigeriana che per certi versi ha caratteristiche organizzative su base etnica assimilabili alla lontana alla mafia. E' difficilmente penetrabile e raramente accetta sinergie con altre strutture criminali e dunque è difficile contrastarla".

Mauro Obinu, colonnello dei Carabinieri, oggi in pensione

Come sono mutati i rapporti di forza tra le organizzazioni mafiose?

"Di certo, tra le matrici criminali nazionali la 'ndrangheta è quella che presenta il maggior tasso di efficienza, non perché lo Stato non sia in grado di contrastarla, ma perché ha sempre sviluppato le proprie organizzazioni su base familistica, ha cominciato a fare i conti con i grandi pentiti più tardi rispetto a Cosa nostra e in quanto ha una grande capacità di replicare se stessa in altri territori".

Parlare agli studenti dello Zanon è un investimento in legalità

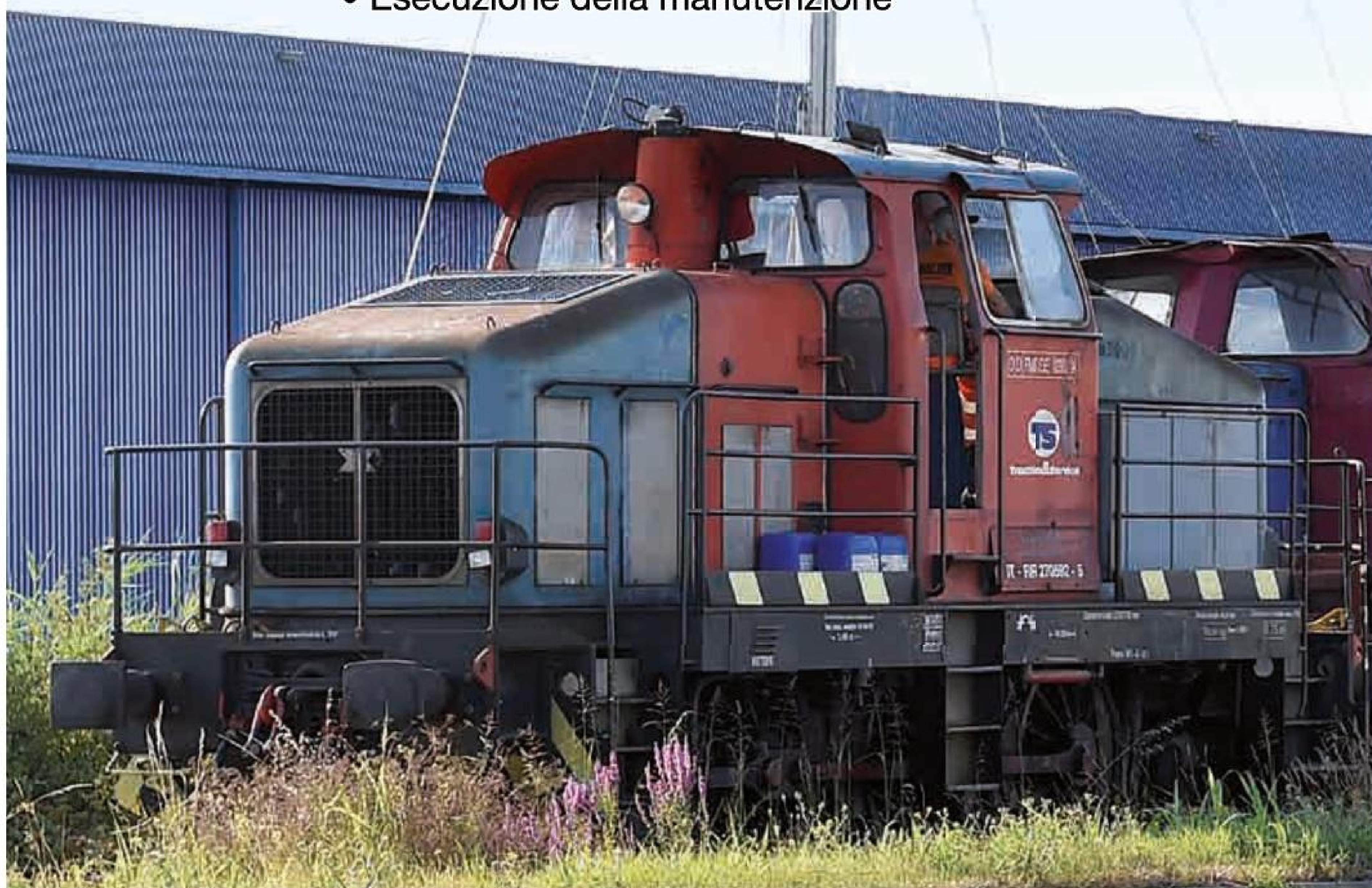
Nella nostra regione qual è la situazione?

"Il Fvg è molto attraente da anni. Ciò è dovuto all'andamento positivo dell'economia, alla sua vocazione transfrontaliera e al crescente flusso di capitali. Questi tre fattori favoriscono tentativi evidenti di infiltrazione negli appalti di opere e servizi, riciclaggio o auto riciclaggio di capitali, impiego di capitali di indubbia provenienza e poi i traffici di narcotici che però sono di transito. Per quanto riguarda le presenze mafiose, ci sono proiezioni di soggetti riconducibili o appartenenti alla 'ndrangheta che fanno la spola tra Veneto e Friuli, ma bisogna dire che per ora pare non ci sia traccia di strutture stabili, a differenza di altre regioni del Nord. Qui in Friuli non abbiamo avuto evidenze di voto di scambio o il commissariamento di enti locali sciolti per mafia. Il Friuli resta però un territorio appetibile e bisogna tenere alta la guardia".

Proprio perché va tenuta alta la guardia incontra gli studenti dello Zanon?

"Ho aderito di buon grado all'invito primo perché sono friulano e perché parlare con i giovani è un valore aggiunto, è un investimento in legalità. Questo incontro fa parte di un progetto più ampio e, d'altro canto, la Regione Fvg ha costituito un osservatorio apposito, segno che c'è molta attenzione".

INVESTIGATORE DI ALTO LIVELLO

Mauro Obinu ha ricoperto vari incarichi di comando, diventando poi vice comandante del Raggruppamento operativo speciale dei Carabinieri fino al 2008. Succesivamente è entrato a far parte dei servizi di sicurezza dove ha diretto numerose articolazioni operative. Infine è diventato diventare dirigente superiore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato impegnato in numerose operazioni di contrasto alla criminalità organizzata nazionale e internazionale.

GRANDI EVENTI A
GORIZIA

SABATO 15 FEBBRAIO

Teatro Verdi, ore 20.45
FVG TALENT SHOW – FINALE
In scena i migliori talenti di musica, danza e teatro della regione

DOMENICA 16 FEBBRAIO

ore 14
CARNEVALE IN CITTA'
Sfilata di carri e gruppi con 2mila maschere

DAL 21 AL 21 FEBBRAIO

Piazza Battisti
EUROPEAN ECO CARNIVALE FESTIVAL
Musica, eventi e tombola

DOMENICA 1 MARZO 2020

2° TRAIL DEL CASTELLO
Corsa fra storia e natura
La più bella gara del circuito "Fvg Trail Running Tour"

14 E 15 MARZO

Castello di Gorizia
RIEVOCAZIONE STORICA
I Legionari romani

DAL 27 AL 29 MARZO

Piazza Vittoria
POLLICE VERDE
16° esposizione mostra-mercato

DAL 16 AL 19 APRILE

Palazzo de Grazia
CONCORSO INTERNAZIONALE MUSICALE GIOVANI TALENTI
Premio Conte Coronini

DAL 17 AL 19 APRILE

Castello di Gorizia
RIEVOCAZIONE STORICA MEDIEVALE
"Al cospetto dei Conti di Gorizia"

25 E 26 APRILE

Castello di Gorizia
RIEVOCAZIONE STORICA
I Longobardi e la loro storia

2 E 3 MAGGIO

Castello di Gorizia
RIEVOCAZIONE STORICA
Fra amori, armi, vita e battaglie del '600

MAGGIO

Castello di Gorizia
MASSIMILIANO 1°, IL FASCINO DEL POTERE
Grande mostra storica

Tutte le info e appuntamenti su www.comune.gorizia.it

Rischio ignavia: potrebbe costare cara a chi è propenso alla mediazione e soprattutto al Paese

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Elettore moderato, se ci sei batti un colpo!

Dove sono finiti i moderati? Questa è una domanda che molti si pongono nell'ambito degli addetti ai lavori della politica. Sono quelli che non votano? Oppure quelli che, non avendo un leader politico di riferimento, votano di volta in volta in base ai programmi dei due o tre poli in campo? I moderati sono stimati in circa il 25 per cento degli elettori del nostro Paese e pare che vadano a traino dei leder di Lega, Movimento5Stelle o Partito democratico. Sta di fatto che un partito come Forza Italia si sta sfarinando senza che nasca nulla di alternativo.

Sembra, infatti, che quello che è stato per tanto tempo il vero luogo di dominio della politica italiana sia sparito. Quel ceto medio riflessivo, prudente e - se vogliamo - razionale, più legato all'interesse che alle ideologie, non c'è più. Gli elettori che avevano fatto vincere prima Alcide De Gasperi e la Democrazia cristiana e poi anche Bettino Craxi e quindi Silvio Berlusconi e persino Matteo Renzi, sono spariti! Anzi nessuno li cerca più, perché la radicalizzazione della politica prevede toni estremi e parole d'ordine che coinvolgano i sentimenti e le masse più che i reali bisogni dei cittadini. E prevede più attenzione alle tattiche elettorali che alle strategie di un popolo che lavora e tira la carretta, del moderato che potrebbe perdere una professione, una casa di proprietà e qualche risparmio, del moderato che chiede legge e ordine, ma che non ha più un partito che lo rappresenta.

In politica la moderazione è un metodo, ovvero una prassi di tolleranza e prudenza, è la capacità di conciliare i contrasti e di essere concreti. In questa accezione, i moderati si trovano in tutto lo spettro politico, dalla destra alla sinistra, e sono caratterizzati essenzialmente dalla propensione alla mediazione. Ma attenzione, i moderati che cercano di non sbilanciarsi troppo e che si accontentano di stare comodi, sentendosi arrivati, alla fine potrebbero perdere tutto, diventando residuali in un sistema politico che, invece, chiede la loro presenza, costante e concreta. Sono i moderati che potrebbero governare il Paese e che non lo fanno. Alla fine, l'ignavia politica potrebbe costare cara a loro e soprattutto al Paese.

Un tempo 'dominatore' della politica, oggi è sparito a causa dei toni estremi del dibattito e delle tattiche elettorali

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Tondo è un lungo fiume della politica regionale, ma non è carnico. È carsico: sbuca e riaffiora sempre.

Trieste, sala Tripcovich. Per risparmiare sui costi di demolizione, l'astutissimo sindaco Di Piazza l'ha rinominata "Cjase Friûl". Centinaia di volontari triestini dotati di piccone si sono presentati in municipio.

Sintomi: febbre alta, tremolii, affanno, apnee improvvise e difficoltà di deambulazione. Un malato di Coronavirus? No, è il governo.

Coronavirus, prima efficace iniziativa dei virologi per impedirne la diffusione: è stato iscritto al partito di Calenda.

Coronavirus, anche la Chiesa annuncia misure di prevenzione. Durante la messa ci si potrà scambiare un segno di pace ma solo via Whatsapp.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Uno stupore fuori dall'ordinario
ha destato uno scolastico sussidiario
dove al Friuli, per errore o per pigrizia,
hanno tolto Pordenone e Gorizia
e inoltre sono andati fuori misura
citando un'improbabile Veneta Pianura.
Ma gli autori di simili testi fuorvianti
sanno forse che esistono gli Altanti?

Il Comune per i prossimi mesi non può appoggiare il progetto: in ballo ci sono altre grandi opere

Un centro gourmet nell'ex

UDINE. Servirebbero 13 milioni di euro per trasformare l'edificio di via Cussignacco in una vetrina per le eccellenze del territorio, con tanto di cantina per degustazioni e spazio per eventi e conferenze

Valentina Viviani

Sono più di 20 anni che a Udine si discute il destino dell'ex caserma dei Vigili del fuoco, in piazzale Cadorna, tra via Cussignacco e via Ciconi. Il complesso del Vecchio Macello di Udine, costruito nel 1879 è il più antico e, forse, l'unico esempio di archeologia industriale conservatosi all'interno della città, nel perimetro che corrisponde, all'incirca, alla quarta e ultima cinta muraria della città.

Per realizzare questo edificio, infatti furono abbattute sia le mura che la porta urbana di via Cussignacco. Dopo la costruzione, negli anni Venti, del nuovo macello di via Sabbadini, divenne la sede dei Vigili del fuoco fino al loro trasferimento nel 1997 ed è ora utilizzato dall'Accademia di scienze, lettere e arti, dalla Protezione civile e dai servizi cimiteriali del Comune.

20 ANNI DI INCERTEZZA

Nel corso degli ultimi anni sono state formulate alcune proposte per trasformare l'area e adibirla a sede di uffici comunali o del museo di storia naturale. E' stato oggetto anche di diversi studi durante i quali è emersa la presenza di interessanti dipinti murali all'interno di quella che era la palestra.

A sinistra Andrea Fabris. Qui sopra e a destra alcune immagini rendering di come potrebbe apparire il complesso dopo i lavori

"Ho iniziato a pensare a un utilizzo alternativo dell'edificio nel 2013, come tesi di laurea" racconta **Andrea Fabris**, l'architetto che ha presentato uno studio di fattibilità e il relativo quadro economico sia all'amministrazione comunale di Udine che all'assessorato regionale alle attività produttive. "L'idea è realizzare un centro enogastronomico del Friuli come vetrina delle eccellenze del nostro territorio – prosegue -. Una sorta di 'Eataly' ma relativa al Fvg, insomma. Su una superficie lorda di circa 4.400 metri quadrati, il progetto prevede un edificio principale a base rettangolare, tre lunghi edifici secondari e due palazzine più piccole, oltre a una cantina del vino interrata come espositore e negozio che riunisce tutti i consorzi vinicoli". Entrando più nel dettaglio si definisce meglio anche la destinazione d'uso dei vari edifici.

"Il fabbricato principale ristrutturato, sviluppato su due piani fuori terra, ha una superficie coperta di 1.170 metri quadri ed è formato da

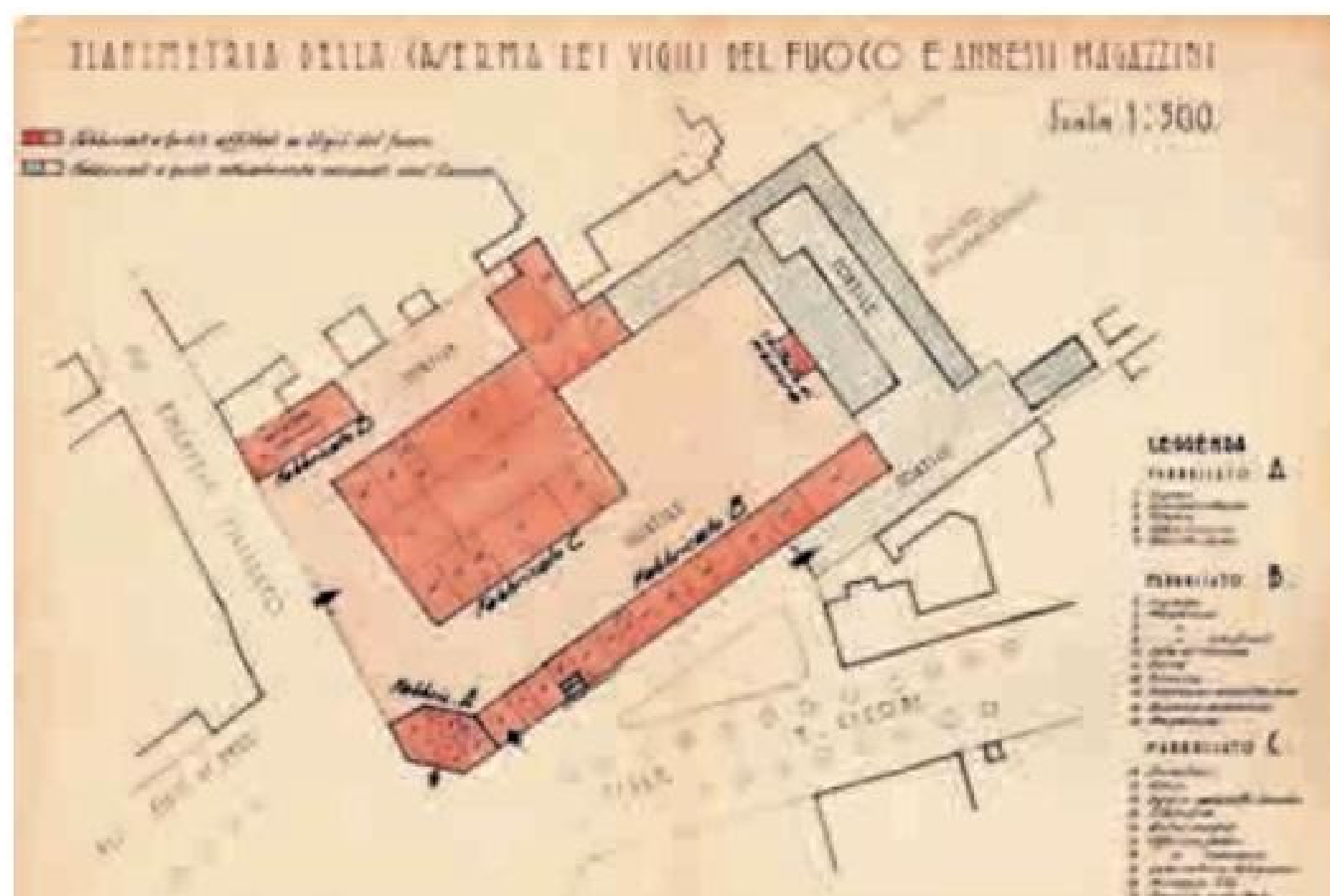
Il progetto prevede un edificio principale, tre più piccoli e due palazzine su un area di 4.400 metri quadrati

caserma dei pompieri

due ali, ciascuna di 390 metri quadri, unite fisicamente da una nuova hall centrale a doppia altezza, con la stessa area, realizzata con struttura architettonica moderna autonoma in vetro e acciaio. L'ala nord dovrà accogliere una nuova sala conferenze realizzata a gradoni e sviluppata a doppia altezza fra il piano terra e l'interrato".

"I tre edifici secondari ristrutturati presentano ciascuno una pianta rettangolare a un piano fuori terra. Il primo edificio è il più ampio, è molto lungo e stretto; il secondo e il terzo sono più compatti. Questo insieme di fabbricati chiudono al piano terra una corte interna al di sotto della quale viene realizzata una cantina vinicola da 1.400 metri quadrati. E' costituita principalmente da un ambiente centrale, open space, che si presenta come un labirinto di pareti attrezzate allestite da centinaia di bottiglie di vino e culmina nel suo centro con una grande sala adibita a preparazione cibi e degustazioni vini".

IN FASE DI VALUTAZIONE

Lo studio di fattibilità è stato presentato all'amministrazione comunale.

Dall'alto, l'attuale aspetto dell'edificio; la mappa catastale risalente al 1941 e, a sinistra, la vista aerea della zona con l'area evidenziata in rosso

"Si tratta di un progetto senza dubbio interessante – chiarisce il vicesindaco di Udine, **Loris Michelini** -. Al momento, però, non possiamo farci carico della sua realizzazione, perché siamo impegnati a far fronte ad altre priorità, come la sistemazione dell'ex caserma Osoppo e del palazzo della Prefettura".

Si riserva del tempo per valutare meglio il progetto, invece, **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Ccia Pordenone Udine, a cui per primi abbiamo sottoposto lo studio di fattibilità. "E' necessario anche valutare l'interesse da parte degli imprenditori - precisa - per considerare le possibilità di realizzazione".

COMPLIANCE AZIENDALE
LA PAROLA AGLI IMPRENDITORI

Giovedì
20 FEBBRAIO 2020
ORE 17.00

AUDITORIUM DACIA ARENA -
UDINESE CALCIO

A SEGUIRE
BUFFET
PRESSO
CLUB HOUSE

MODERATORE
ANDREA PELLIZZARI

INTERVERRANNO:

L'Associazione Mec, con il sostegno della Fondazione Friuli, ha presentato il patentino per l'utilizzo dello smartphone

La scuola di via Divisione Julia a Udine

Il cyberbullismo si combatte a scuola

UDINE - Alla scuola media Ellero la differenza tra reale e virtuale diventa argomento di studio, per sensibilizzare gli studenti anche sull'uso di Internet

Anticipando il Safer Internet Day, la scuola media Ellero affronta il tema del cyberbullismo da anni. D'altra parte, il piano di promozione della cittadinanza digitale in classe è promosso dal Miur dal 2016 e portato avanti, a livello locale, dall'Associazione Media educazione comunità che ha proposto, con il sostegno della Fondazione Friuli e la collaborazione della Regione, il patentino per l'utilizzo corretto dello smartphone, un ulteriore e innovativo passo avanti per affrontare l'emergenza educativa legata all'aumento dei comportamenti scorretti, dei reati on line e del linguaggio d'odio sempre più diffuso in Rete.

Anche l'istituto comprensivo V, di cui fanno parte la media Ellero, appunto, e le primarie Nievo, Pascoli e Toppo Wassermann, è stato coinvolto nelle iniziative di Mec.

"La prevenzione del cyberbullismo di cui sono referente per la scuola media – spiega la docente **Giovanna Gregori** – riguarda le classi quarte e quinte delle primarie e le prime e le seconde della media. Il programma si divide in una prima fase di formazione degli insegnanti e in una seconda rivolta agli studenti che hanno approfondito, tra i tanti temi, quello dei diritti e doveri e della a differenza tra virtuale e reale. Importante è stata l'affissione, nell'atrio della scuola – continua Gregori - del manifesto della comunicazione non ostile, della quale si è parlato in tutte le classi".

Fondamentale il primo: dico e scrivo in rete solo quello che ho il coraggio di dire di persona.

"La differenza tra reale e virtuale – continua Gregori - è un tema ancora poco chiaro. I ragazzi imparano in classe, ma oltrepassata la porta, non è detto che utilizzino lo stesso linguaggio che usano dentro la scuola. E anche i genitori, che pur informiamo fino allo stremo, non si rendono conto dei pericoli della Rete. Sottovalutano ancora Internet e il mondo dei social".

D'altra parte, i primi haters, gli odiatori virtuali, sono gli adulti.

"Come scuola – conclude Gregori – non abbiamo impedito ai ragazzi di portare il telefonino in classe, che deve essere sempre tenuto spento. Per i genitori il cellulare è una sicurezza nel tragitto casa-scuola, dato che gli studenti della Ellero arrivano anche dalla parte opposta della città. Possiamo consigliare ai genitori, però, di non regalare ai figli uno smartphone, ma solo telefonini che non si possono connettere a Internet".

Conferenza dell'Associazione Mec alla Fondazione Friuli

L'INIZIATIVA

L'asma bronchiale si cura anche con lo sci di fondo

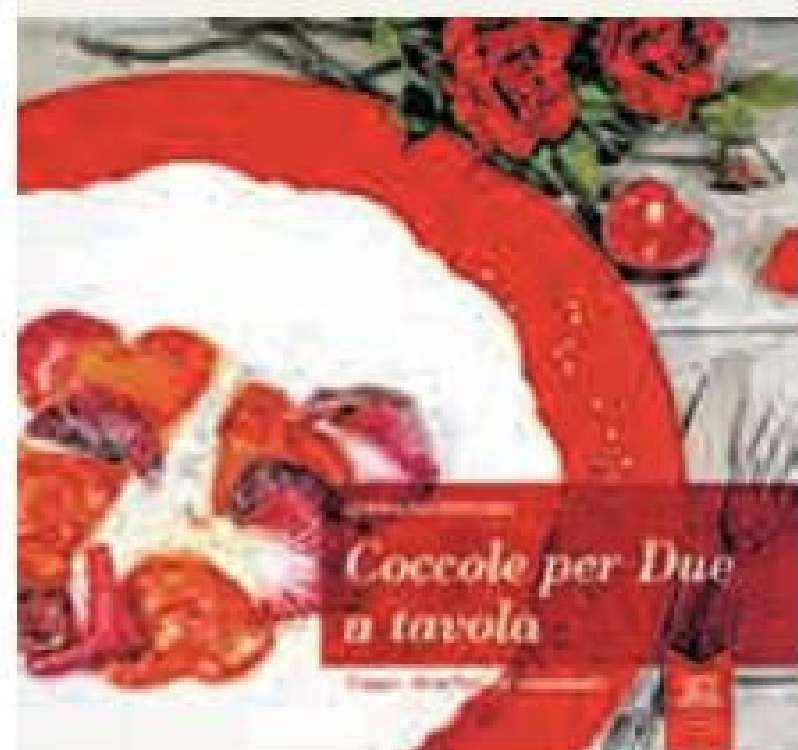
L'obiettivo era dimostrare ancora una volta come l'attività fisica e la vita all'aria aperta non siano un ostacolo per gli asmatici, ma anzi, possano rappresentare una specie di 'terapia' per chi soffre di malattie respiratorie. Per il secondo anno, l'**Alpi-Associazione allergie e pneumopatie infantili** ha seguito il **Gruppo sportivo alpini di Udine** nell'organizzazione di un corso di sci di fondo per una quarantina di bambini asmatici (e ai genitori), impegnati per quattro domeniche sulla pista 'Paruzzi' di Tarvisio e in Val Saisera. L'allergopneumologo **Mario Canciani**, che da anni sperimenta vacanze estive per bambini asmatici in ambienti senza allergeni, e ha portato la sua esperienza di speleoterapia in convegni europei, ha confermato come lo sci da fondo sia uno degli sport più consigliati per gli asmatici, anche per il contatto con la natura: "In due anni, non abbiamo avuto neppure una crisi d'asma tra i partecipanti".

Mario Canciani e il 'testimonial' Giorgio Di Centa

All'ultima lezione, ospitata nel nuovissimo centro fondo 'Piero Di Lenardo' in Val Saisera, è intervenuto come ospite, durante le premiazioni dei bambini, **Giorgio Di Centa**, campione olimpico di fondo a Torino 2006 e portabandiera quattro anni d'oro a Vancouver. Il plurimedagliato fondista di Paluzza ha raccontato la sua esperienza personale di bambino afflitto sin dalla più tenera età da una severa forma d'asma, 'costretto' proprio per questo a scegliere un'attività come lo sci di fondo e diventato un esempio di come anche chi soffre di patologie respiratorie può ottenere grandissimi risultati in ambito sportivo e nella vita. (*a.i.*)

Territorio

PASIAN DI PRATO

Coccole a tavola tutto l'anno

Il maestro di cucina **Germano Pontoni** ha voluto dedicare a tutti gli innamorati il suo ultimo ricettario. La pubblicazione "Coccole per 2 a tavola" propone infatti piatti adatti a ogni momento di coppia, sia quando si ha poco tempo sia quando invece è possibile vivere con maggiore calma il piacere della cucina e della tavola. È edito da L'Orto della Cultura di Pasian di Prato. "Questa pubblicazione – spiega Pontoni - non vuole essere un trattato di psicologia della coppia, ma una piacevole 'compagnia' per risvegliare attraverso diversi momenti e situazioni legati al cibo il desiderio delle coccole e delle tenerezze".

POZZUOLO

Grande festa per il secolo di zia Ine

Lo scorso 3 febbraio **Vitalina Di Filippo** ha festeggiato l'invidiabile traguardo dei cento anni. Ultima di cinque fratelli, sempre rimasta nubile per scelta, abita a Carpeneto assieme al nipote **Enore** e a sua moglie **Natascia**. Nella sua vita ha vissuto l'orrore della seconda guerra mondiale con le inevitabili conseguenze patite anche dalla popolazione friulana. Assieme a un folto gruppo di ragazze del paese ha fatto parte della locale Azione Cattolica 'capitanata' dall'indimenticabile 'sior plevan' **Giovanni Ferro**. Vitalina oggi è la più anziana del paese dopo essere stata una grande lavoratrice e una persona molto attiva anche nel sociale: ha insegnato catechismo, è stata aiuto casaro e pure coltivatore diretto alla guida del suo inseparabile trattore Fiat.
E ancora oggi zia Ine – come è chiamata da parenti e amici – è autonoma e lucidissima. Legge molti giornali (tra cui il nostro settimanale), ed è una grande appassionata di enigmistica; come sottolineano i suoi nipoti, non va a dormire mai prima delle 23.30. Per festeggiare il suo secolo, è stata organizzata una grande festa iniziata con una santa messa officiata dal parroco monsignor **Carlo Costantini** e, poi, proseguita nel pomeriggio nella sua abitazione accompagnata dal coro della parrocchiale. A farle visita anche il sindaco di Pozzuolo **Denis Lodolo**. Infine, con grande sorpresa la serata è stata allietata dal noto cantautore **Dario Zampa**.

Vitalina Di Filippo assieme a Enore e Natascia Di Filippo

SAN DANIELE

Guarneriana: bufera sulla direzione

La Biblioteca Guarneriana di San Daniele è senza direttrice. Il sindaco **Pietro Valent**, nell'ambito della riorganizzazione della macchina amministrativa, ha attribuito temporaneamente al nuovo segretario comunale **Simona Santoro**, anche la funzione di Responsabile del servizio culturale. Tale incarico era ricoperto dal 2015 da **Elisa Nervi**, che aveva vinto l'apposito bando riservato a candidati in possesso di lauree specialistiche o magistrali.
Lapidario il messaggio del Civico comitato Guarneriano: "La direttrice della Biblioteca è stata destituita dall'incarico e destinata ad altre funzioni. Con questo provvedimento la nostra biblioteca perde una guida eccellente". **Roberta Osso**, portavoce del Comitato, non nasconde forti perplessità sul provvedimento perché la direttrice Nervi ha portato ottimi risultati fin dal suo insediamento. Con la sua destituzione si perde l'unica figura che aveva le competenze per gestire l'eventuale progetto di riorganizzazione della biblioteca della quale tuttavia ancora non c'è traccia concreta.
Il sindaco Valent ha motivato la scelta per riorganizzare il servizio, dividendo la biblioteca antica da quella moderna. Una volta completato tale passaggio, a ogni servizio sarà messo in capo un funzionario. Sulla possibilità che l'ex direttrice continui a lavorare per la biblioteca, il sindaco non ha voluto sbilanciarsi, salvo ricordare che tutti i titolari di posizione organizzativa fanno riferimento al segretario comunale dal punto di vista burocratico e agli assessori e al sindaco dal punto di vista politico. Dunque la delega a questi funzionari è di stretta competenza del sindaco. (*a.d.g.*)

COSEANO

Nuovi investimenti nella zona industriale

Cantieri all'interno della zona

Importanti novità nella zona industriale di Coseano, dopo anni di difficoltà e diverse chiusure. Infatti, la ditta Alfrus ha ultimato il primo lotto di ampliamento dello stabilimento e avviato la produzione di lavorazione e trasformazione delle mandorle con una nuova tecnologia all'avanguardia del settore. La Pmp Promec, l'azienda più importante insediata a Coseano guidata dall'industriale Luigino Pozzo, ha acquisito l'intero immobile della ex Nuova Detas, la prima realtà che si era insediata in quest'area. (*a.s.*)

Tempistica: secondo le previsioni il cantiere dovrebbe rimanere aperto fino a dicembre

Viabilità, Pordenone

FRIULI OCCIDENTALE. Nell'ultima settimana di febbraio partiranno i lavori per il rifacimento di piazza Duca d'Aosta e di viale Marconi: la spesa per il Comune ammonterà a 970mila euro

Hubert Londero

Il Comune di Pordenone mette mano al ring cittadino. Partiranno l'ultima settimana di febbraio i lavori su piazza Duca d'Aosta, salita nei giorni scorsi all'onore delle cronache. Lì, lunedì 10 febbraio, si è verificato un incidente, l'ultimo di una lunga serie con le medesime modalità e per fortuna senza gravi conseguenze per le persone, che ha visto coinvolte due automobili, una delle quali si è cappottata all'imbocco di via Colonna. Alla sbarra è finita l'attuale rotonda, che nei prossimi mesi sarà completamente rifatta.

"Quella rotonda - spiega l'assessore all'Urbanistica di Pordenone, **Cristina Amirante** - è stata realizzata dalla precedente amministrazione tra il 2015 e il 2016 è ha causato un aumento degli incidenti di oltre il 200%, con sinistri sempre uguali. Per questo sarà smantellata e rifatta con una geometria molto diversa".

I lavori, che non riguardano solo la piazza, ma anche viale Marconi, sono stati progettati già da tempo dall'Amministrazione comunale (per una spesa di 970mila euro) e, stando alle previsioni, sarebbero dovuti cominciare a fine 2019. "Lo slittamento dell'apertura dei cantieri - prosegue Amirante - è dovuto in parte al maltempo di novembre, ma anche all'affidamento dei lavori su fogne e acquedotto da parte di Hydrogea (per una spesa di oltre un milione di euro) e la richiesta di Italgas di inserire anche gli interventi sulle tubazioni del gas".

Il cantiere, che si protrarrà fino a fine 2020, partirà proprio con Hydrogea. In piazza Duca d'Aosta saranno effettuati gli scavi per intervenire sull'acquedotto. In contemporanea, il Comune comincerà la realizzazione del bypass della roggia che alimenta il laghetto di San Giorgio tra via Vespucci e il semaforo di piazza del Popolo. Poi, il Comune rifarà in modo definitivo la rotonda, mentre Hydrogea realizzerà le fognature e rifarà le tubazioni dell'acquedotto in entrambi i lati di viale Marconi.

Previsti interventi su fognature e acquedotto per oltre un milione di euro

"Per questi interventi - continua l'assessore - saranno eliminati gli alberi su tutto viale Marconi. Sulla parte esterna del ring, dove saranno ridisegnati gli attuali parcheggi, le essenze saranno ripiantumate, mentre non saranno rimesse dall'altro lato, dal momento che lì sarà realizzata una nuova pista ci-

L'incidente di lunedì 10 febbraio in piazza Duca d'Aosta. A destra, in alto, il progetto della nuova rotonda. Sotto, viale Marconi

OSPEDALE Corso di formazione per i volontari

Il 3 marzo partirà a Pordenone un corso di formazione gratuito per i volontari nelle strutture ospedaliere e in casa di riposo. A proporlo, con il patrocinio del Comune, è l'Associazione volontari ospedalieri, presente in città da più di 30 anni e che presta volontariato gratuito al Santa Maria degli Angeli e in casa di riposo con una presenza discreta accanto al malato. Il corso è gratuito e si svolgerà in cinque serate fino al 31 marzo dalle 17 alle 19 nella sala Degan della Biblioteca civica in piazza XX settembre. Ecco il calendario degli incontri: martedì 3, 'Essere volontario Avo in ospedale e in casa di riposo' con Letizia Espanoli, formatrice e consulente in area socio sanitaria; martedì 10, 'Ascoltare per aiutare', con Alice Martini, psicologa; lunedì 16, 'Accogliere con gentilezza', con Letizia Espanoli; lunedì 23, 'Le parole e i gesti del volontario', con Letizia Espanoli; martedì 3, 'Il valore di indossare il camice giallo', con Alice Martini. Per eventuali informazioni e iscrizione è possibile scrivere all'email avopordenone@alice.it o telefonare allo 0434-311606 nei giorni feriali dalle 10 alle 12. Le adesioni dovranno pervenire entro il 27 febbraio 2020.

Entro l'anno via anche al nuovo parcheggio in viale Dante e all'eliminazione delle barriere architettoniche in viale Oberdan

ripensa il ring

clabile. Il verde troverà però spazio nell'aiuola spartitraffico nel mezzo del viale, dove sarà anche installata una nuova illuminazione a led. In tutte le fasi del cantiere, la viabilità non sarà mai chiusa. Il transito sarà garantito alle automobili per lo più a due corsie e all'autobus in senso contrario. Successivamente, saranno introdotte in via sperimentale alcune componenti di traffico per le automobili nel senso di marcia ora riservato al trasporto pubblico locale".

Su viale Marconi sarà anche sperimentato il doppio senso di marcia

Quest'anno il ring sarà interessato anche da altri due interventi. Il primo riguarda la creazione del nuovo parcheggio in viale Dante, la cui realizzazione costerà al Comune 229mila euro. Il secondo, da 274mila euro, è previsto in via Oberdan ed è stato pensato per eliminare le barriere architettoniche.

"La struttura di viale Dante - conclude Amirante - sarà costruita al posto dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, la cui demolizione dovrebbe partire a giugno. In via Oberdan, invece, modificheremo i percorsi pedonali, come previsto dal piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Saranno rifatti i marciapiedi sul lato interno del ring dall'incrocio con via Mazzini fino a quello con via Damiani, sul lato esterno da qui fino al parcheggio Oberdan. Si tratta di una priorità, in quanto è fondamentale rendere accessibile ai disabili il percorso per accedere alla stazione ferroviaria e a edifici pubblici come il palazzo della Regione. Il cantiere sarà inaugurato a settembre e durerà fino alla fine dell'anno".

SACILE

Multa per bestemmie

I carabinieri della Compagnia di Sacile lo scorso fine settimana hanno ritirato la patente a sette persone per guida sotto l'effetto dell'alcol. Uno di loro è stato sanzionato per aver reagito bestemmiando più volte. (*h.l.*)

PORDENONE

"Via dalla scuola!"

Promozioni assicurate. È quanto promette un'affissione pubblicitaria invitando i ragazzi a iscriversi a un istituto privato, abbandonando la scuola pubblica. Il manifesto, apparso a Pordenone, è al centro di un esposto finito sul tavolo della direzione scolastica regionale. (*d.m.*)

PORDENONE

Truffa all'invalido

La Guardia di Finanza di Pordenone ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo per 240.000 euro disposto dal Giudice per le indagini preliminari, su richiesta della locale Procura, nei confronti di un amministratore di sostegno. I fatti investono la figura di un cittadino pordenonese, reso invalido e totalmente non autosufficiente a seguito di un incidente nel 2008. L'invalido ha beneficiato di un indennizzo assicurativo di 450.000 euro e riceve, mensilmente, una pensione erogata dall'Inps, nonché un contributo da parte della Regione.

BRUGNERA

Tragica fatalità

Una fatalità. Una banale scivolata si è trasformata in tragedia. E ha portato alla morte Elio Pusiol, pensionato di 74 anni che è morto in circostanze drammatiche nella sua casa, una viletta in via Galileo Galilei a Brugnera. Mentre rientrava in casa con la legna per accendere il camino è inciampato davanti a una porta a vetri che è andata in frantumi. Una delle lastre spezzate gli ha reciso la carotide e la giugulare, provocando il dissanguamento del pensionato che è deceduti in pochi istanti.

Territorio

POZZUOLO

L'ufficio postale chiude per ristrutturazione

Dal 17 al 25 febbraio l'Ufficio postale di Pozzuolo del Friuli, in via Udine 25, sarà interessato da estesi lavori di ristrutturazione che comporteranno la sua chiusura. Durante tutto il periodo di chiusura la clientela potrà rivolgersi agli Uffici postali limitrofi e, in particolare, all'Ufficio di Terenzano, in via Ventinove Ottobre 1917 31, aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35; all'Ufficio di Pasian di Prato, in via Beorchia 12, aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35. La sede di via Udine 25 riaprirà regolarmente mercoledì 26 febbraio secondo il consueto orario.

VALLI DEL NATISONE

Trasformarsi in un Pust con un'app

Un'app per godersi da protagonista il carnevale tradizionale delle Valli del Natisone. È questa una delle azioni pilota per l'area di Cividale proposte e realizzate nell'ambito del Progetto Atlas Interreg Italia-Croazia capitanato da Friuli Innovazione. Sabato15 alle 11 allo SMO, il Museo interattivo di San Pietro al Natisone sarà presentata al pubblico l'app realizzata da Quasar Multimedia per promuovere la speciale tradizione del Carnevale nelle Valli. Grandi e bambini potranno selezionare da un monitor touchscreen una delle maschere tipiche (i Pust, i Blumari, la Bella) e indossarla virtualmente, ottenendo un video – ricordo.Ma non basta. Tra le iniziative intraprese per favorire il patrimonio turistico e culturale locale c'è anche l'azione intrapresa con la startup a vocazione sociale Will Easy, che ha rilevato l'accessibilità dei musei e dei luoghi di interesse di Cividale. L'obiettivo era quello di espandere la fruibilità di questi siti, attraverso una migliore informazione diretta all'utente finale e attraverso interventi "smart" per migliorare i servizi offerti.

PORDENONE

Amministratore di sostegno infedele

La Guardia di Finanza di Pordenone ha eseguito un provvedimento di sequestro preventivo per 240mila euro disposto dal Giudice per le indagini preliminari, su richiesta della locale Procura, nei confronti di un amministratore di sostegno. I fatti hanno riguardato un cittadino pordenonese, reso invalido e totalmente non autosufficiente a seguito di un incidente nel 2008. L'invalido ha beneficiato di un indennizzo assicurativo di 450mila euro e riceve, mensilmente, una pensione erogata dall'Inps, nonché un contributo da parte della Regione.
Le indagini hanno consentito di rilevare che un familiare, dopo essersi fatto nominare dal giudice suo amministratore di sostegno e, quindi, legittimato a gestirne il consistente patrimonio, si era impossessato di una cospicua parte di denaro. Il Giudice, anche in considerazione della totale inosservanza da parte dell'amministratore degli obblighi di rendicontazione imposti dalla legge, ha disposto l'esecuzione di accertamenti patrimoniali per mezzo della Guardia di Finanza.

SACILE

Alcol e bestemmie costano cari

Proseguono i controlli dei Carabinieri della compagnia di Sacile che, negli ultimi giorni, hanno denunciato sette persone per guida in stato di ebrezza e alla segnalazione di quattro giovani per uso di stupefacenti. A Caneva fermato un 48enne del luogo, autotrasportatore, sorpreso alla guida della propria fiat panda con valori di alcolemia pari a 1,2 grammi al litro. Immediati il ritiro della patente di guida e la denuncia per guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche. L'uomo, innervosito, ha anche proferito una lunga serie di bestemmie; gli è stata perciò comminata anche una multa da 102 euro. A Sacile controllato un 32enne statunitense, militare in servizio ad Avianoin evidente stato di alterazione dovuto all'abuso di alcol, ma si è rifiutato di sottoporsi ad accertamento con l'etilometro. Per lui patente di guida ritirata e denuncia.

Le opposizioni: "Sul nostro territorio non ci deve più essere un'attività simile"

La discarica torna di moda

CORMONS - L'ente gestore vuole conferire nell'impianto di Pecol dei Lupi altri 35mila metri cubi, per poi chiuderlo definitivamente nel 2021

Marco Bisiach

È un po' come un gigante dormiente, destinato a ridestarsi di tanto in tanto turbando il sonno e la tranquillità di un'intera comunità. È l'ex discarica di Pecol dei Lupi, a Cormons, sul cui destino dopo anni e anni ancora non è stata scritta la parola "fine".

L'impianto che si trova nel territorio della frazione di Borgnano ed è sotto sequestro da dicembre per la mancanza dell'autorizzazione integrata ambientale, a nove anni circa dalla chiusura, potrebbe essere riaperto per accogliere nuovi conferimenti. Isontina Ambiente, ente gestore della discarica punterebbe a riempire la volumetria residua con una quota di materiale - si parla di circa 35mila metri cubi, da capire se si tratterebbe di inerti o di rifiuto secco residuo -, per poter chiudere definitivamente Pecol dei Lupi nel corso del 2021. Una prospettiva che però preoccupa e rende fermamente contrarie le civiche di opposizione Uniti per Cormons e Progetto per Cormons.

"Per noi la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini sono priorità rispetto alle speculazioni economiche che si vogliono fare - scrivono in una nota -. Sappiamo che per soli interessi economici gli altri sindaci dell'Isontino puntano a nuovi conferimenti a Pecol dei Lupi. Noi riteniamo che una cittadina capofila nella candidatura transfrontaliera Unesco Collio - Brda, che ha aderito anche al Contratto di Fiume Judrio, non debba più avere una discarica attiva. Evidentemente i nostri amministratori non ci hanno pensato, oppure a loro questi aspetti non interessano davvero". Le civiche d'opposizione a Cormons, ricordando anche quanto previsto da Isontina Ambiente nel 2015, specificano che "non è assolutamente vero che dobbiamo procedere con i conferimenti, le soluzioni alternative c'erano nel 2015 e ci sono oggi. E non comportano problemi per i cittadini".

Il clima a Cormons è comunque piuttosto teso, come testimonia anche la lettera anonima con insulti assortiti ritrovata nella cassetta della posta da alcuni membri del comitato "No alla riapertura di Pecol".

SAN FLORIANO

Torrente Groina in sicurezza

Gli abitanti di San Floriano del Collio e della zona della 'Groina' dovranno sopportare qualche settimana di disagio, oggi, per poter contare però su una viabilità finalmente più sicura, domani. Scatteranno infatti lunedì - con una settimana di ritardo rispetto al cronoprogramma originario, a causa di un problema logistico nel trasporto dei materiali - i lavori di sistemazione idraulico forestale lungo il torrente Groina-Groinizza, che passa accanto e sotto la strada che dalla località Vallone delle Acque sale da Gorizia verso San Floriano. L'intervento permetterà di mitigare considerevolmente il rischi legati agli allagamenti, che con una certa frequenza ormai si ripropongono in quel tratto di strada ogni volta che precipitazioni abbondanti ingrossano il torrente. L'acqua, che non riesce a sfogare la sua forza sotto gli attuali ponticelli e nelle condotte che la 'strozzano' passando sotto la sede stradale, esce dall'alveo. Al termine dei lavori non sarà più così. L'intervento si protrarrà fino all'inizio di maggio, e solo in tre fasi (da tre giorni ciascuna) la strada resterà chiusa del tutto: da lunedì a mercoledì, poi dal 17 al 19 e dal 24 al 26 febbraio. Per il resto la circolazione sarà regolata da un semaforo, e sarà a senso unico alternato. (*m.b.*)

MONFALCONE

Felini (di razza meticci) da trofeo

Monfalcone si prepara a festeggiare in grande la Giornata nazionale del gatto, che ricorre il 17 febbraio. Su iniziativa del Comune, con il supporto dell'agenzia Astolmodels, domenica 16 sarà proposta la quarta edizione del Trofeo felino Città di Monfalcone "Cat Show", evento di valenza triveneta, aperto a tutti i gatti, sia di razza che meticci. L'appuntamento è nella tensostruttura di piazza Repubblica. La mostra sarà corredata per la prima volta dal concorso "Fotografa il tuo gatto", a cui partecipano ben 355 scatti, inviati nel giro di poche settimane sulla pagina Facebook dedicata.

56° CARNEVALE DEI RAGAZZI
MANIAGO NELLO SPAZIO
DOMENICA 23 FEBBRAIO 2020
IN CASO DI PIOGGIA LA MANIFESTAZIONE VERRÀ RINVIATA A DOMENICA 1 MARZO 2020

IL PUST RITORNA A COLORARE SAN PIETRO AL NATISONE!

PROGRAMMA

Sabato 15

Ore 17:00
Apertura festeggiamenti

dalle 21:00 alle 23.00
Concorso miglior maschera e miglior gruppo: Un'apposita giuria premierà le migliori maschere ed i migliori gruppi (min. 3 persone) fra tutti gli iscritti. Le iscrizioni termineranno alle ore 23:00
Lotteria Carnevalesca: Tutti coloro che saranno mascherati potranno ritirare, gratuitamente, un numero della lotteria alla cassa. Durante la serata danzante, verranno estratti 3 numeri ai quali verranno assegnati i premi della lotteria.

Ore 23:30
Estrazioni lotteria e premiazioni miglior maschera e gruppi
Durante tutta la serata saremo accompagnati da musiche tradizionali e fisarmoniche.
Dalle 22:00 sul palco prenderà posto il **DJ Andrea di Cervesato** per una nottata senza fine!

Domenica 16

Dalle 10:00 alle 12:00
Storia e dimostrazione: impariamo a creare i cappelli tipici del carnevale.
Presso lo SMO, museo di paesaggi e narrazioni.

Ore 11:00
Raduno dei gruppi mascherati

Ore 14:00
Partenza della sfilata per le vie di S.Pietro al Natisone
A seguire:
SI BALLA CON GLI 'SKEDINJ'

INFO UTILI

Durante tutta la giornata ci sarà una zona dedicata all'esposizione, vendita e degustazione di prodotti agroalimentari tradizionali.
All'interno dell'ampio tendone riscaldato, durante entrambe le giornate di festa, troverete un fornito chiosco enogastronomico e ottima birra tedesca!

GORIZIA

Una panchina blu per lottare contro la violenza del bullismo

Dopo la panchina rossa contro il femminicidio collocata nei giardini pubblici di Corso verdi, è arrivata a Gorizia quella blu, ospitata nel parco municipale e dedicata alla lotta contro il bullismo. "E' un nuovo, forte messaggio - ha sottolineato il sindaco **Rodolfo Ziberna** - contro ogni genere di violenza".

MONFALCONE

La medicina diventa alla portata di tutti

Aumentare la consapevolezza dei cittadini riguardo la salute e in particolare la prevenzione, contrastando la disinformazione e le fake news, tutto con l'utilizzo di un linguaggio semplice ma rigoroso. E' l'obiettivo della rassegna "Medicina alla portata di tutti: Monfalcone in salute", organizzata dal Dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Monfalcone e l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina Asugi. Gli incontri, a ingresso libero, saranno tenuti da professionisti del San Polo e dell'Asugi e saranno ospitati il venerdì alle 18 nella Sala conferenze della Biblioteca di Monfalcone, in via Ceriani 10, da domani, venerdì 14 febbraio, fino al 3 aprile. Il primo approfondimento sarà dedicato a "Cuore. Cardiopatie e prevenzione cardiovascolare", con **Gianfranco Sinagra**, direttore del Dipartimento ad attività integrata Cardiotoracovascolare, e **Gerardina Lardieri**, direttore della struttura complessa di Cardiologia di Gorizia e Monfalcone.

Cultura

> Racconto fatti accaduti a persone che hanno cercato di sopravvivere in tempi duri, senza lasciare traccia sui libri, ma solo nella memoria di pochi

Una saga familiare tra le due guerre

'LA MALALUNA', romanzo d'esordio del poeta Maurizio Mattiuzza, racconta un pezzo di Friuli 'di confine' di lingua slava da Caporetto al '43: una storia di persone 'vinte' e della loro lotta per sopravvivere

A fianco, il poeta friulano (nato in Svizzera) e il suo primo lavoro di narrativa, uscito per edizioni Solferino; nell'altra pagina, un'immagine della ritirata di Caporetto, ossia quando la Storia con la maiuscola fa irruzione nella vita delle persone

Andrea Ioime

Un romanzo storico, ma anche un racconto familiare, personale e corale al tempo stesso, per dimostrare come le scelte individuali, anche quelle apparentemente più insignificanti, possono essere determinanti nel movimento inarrestabile della storia con la maiuscola. Dopo aver vinto diversi premi di poesia nazionali (*Alda Merini*, *Carlo Levi*, *Laurentum*...), il poeta friulano 'plurilingue' **Maurizio Mattiuzza** ha scelto per il suo esordio narrativo un racconto che lo riporta alle vicende della sua famiglia di origine, cento anni fa.

La malaluna, pubblicato da edizioni Solferino (la casa editrice di Rcs), sarà presentato sabato 15 a Buttrio, a Villa di Toppo Florio a Buttrio, nel corso di una serata 'doppia' che prevede prima il dialogo con **Paolo Patui** e poi una drammatizzazione teatrale, con l'attrice **Carlotta Del Bianco**, alcuni elementi della band **Luna e un Quarto** e l'ensemble sloveno **Barski Oktet**, affiancato dalla voce di **Margherita Trusgnach** per riassumere una storia che parte dal Friuli di minoranza slovena negli anni dal 1917 al 1943. Una saga familiare tra le due guerre che racconta l'Italia intera.

> ***Sabato 15 a Buttrio, a Villa di Toppo Florio, la presentazione ufficiale, con una parte di letture, ma anche musiche e canzoni della tradizione slovena in regione***

"UNA SCELTA AFFETTIVA"

"Le vicende – spiega l'autore - sono in parte ispirate a quelle della mia famiglia d'origine: è stata una scelta affettiva, visto che le conosco da quando ero bambino, ma è anche paradigmatica del '900 e contiene molti elementi magici di un Friuli contadino dietro di noi, evaporato decenni fa. Ci sono voluti 6-7 di lavoro e ho fatto tantissima ricerca storica sugli anni del primo dopoguerra e sul fascismo in Friuli, recuperando una bibliografia anche 'minuta' fatta di diari di soldati. Un'avventura affascinante diventata romanzo perché la poesia mi sembrava troppo sintetica per contenerla".

BATTAGLIA ANTI-RETORICA

Ambientato nella località (inventata) di Braide Vueide, un mucchio di case in quella valle slavofona del Friuli che sta tra Attimis, Nimis e Taipana, il romanzo intreccia le vite e le morti di una battaglia per l'esistenza che comincia qui, ai tempi della disfatta di Caporetto, continua nel Ventennio con l'accanimento antislavo del regime e finisce la notte dello sbarco alleato del luglio '43 a Gela, dove è chiamato a combattere il protagonista Giovanni Sbaiz. "Mostra la forza e la resistenza di un popolo abituato a far fronte a grandi difficoltà da solo, in modo

LA MOSTRA La prospettiva da Leonardo al virtuale

La rassegna *L'energia dei luoghi* è arrivata anche a Gorizia, al Museo Santa Chiara, con la mostra internazionale d'arte contemporanea *Evvi un'altra prospettiva…*, aperta fino a domenica 16. Il progetto, ideato da **Massimo Premuda**, prende ispirazione da una celebre citazione di Leonardo da Vinci sulla rivoluzionaria intuizione della prospettiva aerea e unisce tre esposizioni d'arte visiva in una unica grande collettiva internazionale, suddivisa coerentemente in tre sezioni: *Dalla prospettiva aerea alla realtà immersiva*, *Prodigi a tavola. Cenacoli e visioni*, curate da Premuda; *E scambiai mia moglie per un cappello*, curata da **Eva Comuzzi**. La mostra spazia dall'indagine sulle "nuove prospettive nel campo della scienza e dell'arte contemporanea", come la realtà virtuale immersiva e la multimedialità, per giungere alle infinte suggestioni del Cenacolo leonardesco e a molteplici e coinvolgenti analisi antropologiche, dando corpo alla "simbiosi fra arte, scienza e società". Numerosi e di grande interesse gli artisti partecipanti, che rappresentano un'importante selezione nell'ambito delle più sperimentali e attuali ricerche nell'arte visiva contemporanea europea.

'Magredi oggi - l'opera della natura e il lavoro dell'uomo' è aperta a Pordenone fino al 1° marzo con una selezione di foto naturalistiche e quadri del circolo 'Per antiche vie'

eroico. Non è una storia retorica: racconta storie di persone che hanno cercato di sopravvivere in un quadro difficile, che non hanno lasciato tracce nei libri, ma solo in chi le ha conosciute, ma nel loro piccolo hanno cercato in qualche modo di cambiarla. Non c'è neppure uno sguardo nostalgico: erano tempi duri, in cui i diritti che oggi ci sembrano inalienabili non venivano rispettati".

'L'ATTUALITÀ DEGLI ANNI '20-'30

Questa saga di personaggi 'vinti', ma in lotta per i propri diritti, pronti a schierarsi o a scegliere il male minore, ma non ad arrendersi, intrecciano la grande storia e rendono il 'locale' nazionale e universale, in un libro attuale sull'inutilità della guerra, la tragedia dei profughi e la follia del fascismo. "Cento anni dopo – conclude Mattiuzza – vediamo come certi tratti degli Anni '20 e '30 tendano a riapparire, modificati. Se ci disinteressiamo della politica, intesa come movimento, rischiano di perdere tutto anche nel quotidiano. Anche perché la luna del titolo, 'cattiva' in italiano e 'piccola' in sloveno, è seducente, ma non mantiene le promesse quando le decisioni da prendere sono veramente difficili".

L'ARTISTA Il passato rurale, senza nostalgia

Fino al 28 febbraio, **Dario Delpin** torna alla esporre alla galleria Mario di Iorio della Biblioteca statale Isontina con la mostra *Passione incisa, opere 2008-2020*. Uno sguardo sul passato, ma senza la nostalgia e la retorica dei bei tempi andati: una serena riflessione sulle origini e sui luoghi circostanti, un'attenta osservazione su usi e costumi della civiltà antica. Il percorso artistico di Delpin, fin dagli inizi, si è nutrito del paesaggio rurale friulano, della laguna gradese e di una vita contadina che non esiste più, ma è ben presente nei suoi ricordi. Attraverso la pittura e l'incisione, ha scelto di raccontare un mondo antico e poetico, duro e faticoso, un universo rurale privo di fronzoli e orpelli, onesto come la sua arte, da sempre fedele a se stessa, dove il recupero della memoria si tramuta in scenari conosciuti, eppure evocativi.

Dario Delpin, a Gorizia

Cultura

IL FESTIVAL

Anteprima Dedica: mare, esilio, libertà

Inizia con un fitto programma di anteprime il viaggio alla scoperta di **Hisham Matar**, lo scrittore libico protagonista della 26ª edizione di *Dedica*, a Pordenone dal 7 al 14 marzo, organizzata dall'associazione **Thesis**. Sedici gli appuntamenti che condurranno il pubblico nel mondo dell'autore e nei temi che approfondisce nelle sue opere - esilio, sradicamento, libertà, assenza, il rapporto padre-figlio, la necessità di conoscere la verità, il desiderio di cambiamento - ,allargando lo sguardo alle suggestioni evocate dal mare Mediterraneo, al rapporto fra la Libia e l'Italia. Varie località del Friuli ospiteranno incontri, letture sceniche, recital e concerti, tutti realizzati per l'occasione. A partire dal recital *Fatoprofugus*, di e con **Angelo Floramo** e con l'accompagnamento musicale di **Stefano Montello**, contro la protervia del potere, l'abbandono della propria terra come espressione di libertà o resistenza, per politica o per amore: in scena mercoledì 19 a Latisana, sabato 22 a Sacile, venerdì 28 a Tiezzo di Azzano Decimo.

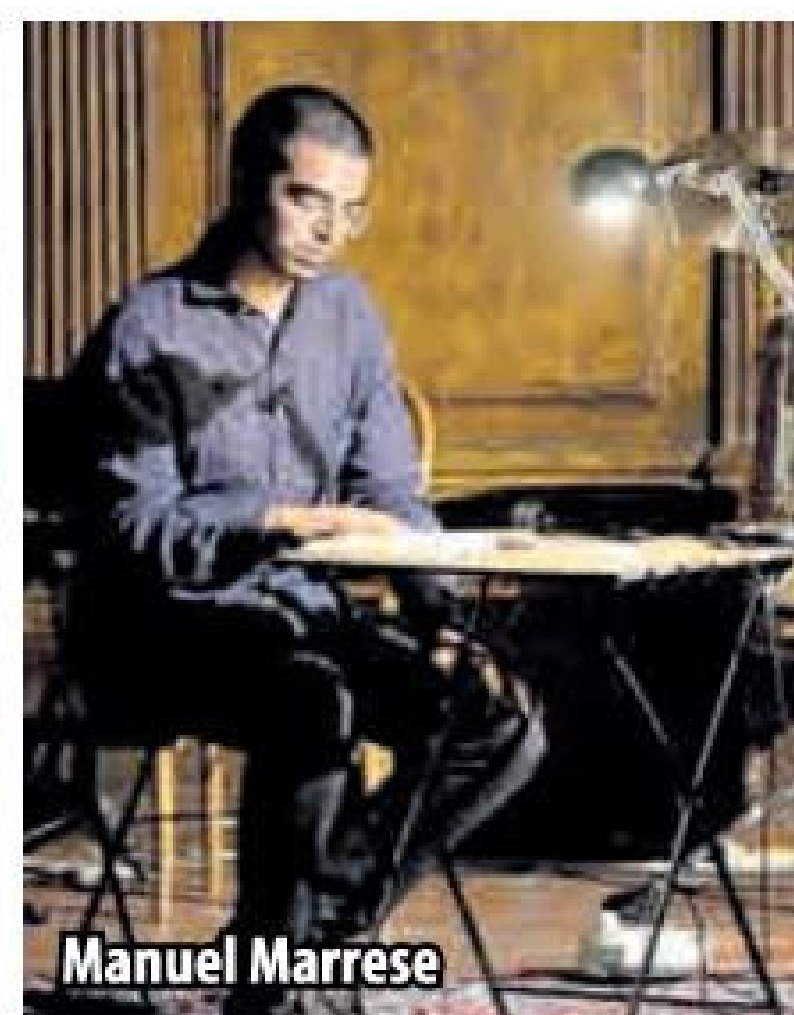
Angelo Floramo

Manuel Marrese

FOTO DI DANIELE INDRIGO E ALICE DURIGATTO

Un mare di suoni, dialoghi musicali lungo le rive del Mediterraneo, è il concerto del **Caleido Trio**, formato da tre musicisti eccellenti (**Gianni Fassetta, Giuseppe Barutti** e **Paolo Muscovi**): un viaggio fra sonorità e tradizioni musicali dei Paesi appartenenti all'una e all'altra sponda del mare: giovedì 20 a Cervignano, venerdì 21 a Montereale Valcellina, domenica 23 a Sesto al Reghena e mercoledì 26 a Stevenà di Caneva. *Le voci del mare*, concerto poetico per voce pizzicata, è invece la lettura scenica dell'attore e regista **Manuel Marrese**, accompagnata dagli interventi musicali di **Mehdi Limoochi**, musicista e mediatore culturale di origine iraniana: sabato 15 a Udine, giovedì 27 a Passariano e sabato 29 a Fagagna. Tra gli altri appuntamenti: la lettura scenica *Elegia per un'assenza*, venerdì 14 a Gruaro e domenica 16 a Budoia e *Di storie e matite…*, conversazione con l'illustratore e fumettista udinese **Gianluca Buttolo**.

www.fondazionefriuli.it

Al via il bando 2020 della Fondazione Friuli, dedicato per la prima volta anche agli istituti comprensivi. Oltre alla digitalizzazione dei laboratori e al potenziamento delle lingue straniere, si punta sull'importanza dello sport e del benessere della persona

Tutte le novità del Bando Istruzione

È stato presentato a Palazzo Antonini-Maseri, a Udine, il Bando Istruzione, secondo bando della Fondazione Friuli per il 2020, dopo il Bando Welfare, presentato lo scorso 16 gennaio, e prima del Bando Restauro, il cui lancio è previsto per il mese di marzo.

Anch'esso dotato di un budget di 600 mila euro grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, il nuovo Bando Istruzione, pur confermando i contenuti e gli obiettivi del 2019, volti a favorire nuove metodologie didattiche, amplia la platea dei destinatari, con l'inserimento degli istituti comprensivi Oltre agli ambiti di intervento consolidati (digitalizzazione dei laboratori, potenziamento della lingua inglese e delle altre lingue straniere), il nuovo bando intende incoraggiare l'avviamento allo sport e il potenziamento dell'attività motoria fisica e sportiva.

Per quest'ultimo ambito, per il quale è stata riservata una dotazione di 150 mila euro, verranno finanziati progetti di avviamento allo sport e potenziamento attraverso l'istituzione di laboratori interdisciplinari che prevedono collaborazione tra scuola e associazioni sportive del territorio

La richiesta di contributo dovrà essere presentata compilando il modulo Rol sul sito della Fondazione Friuli e dovrà essere presentata entro il 31 marzo.

	NUMERO PROGETTI	CONTRIBUTI DELIBERATI	COSTO TOTALE PROGETTI
Welfare	64	1.046.400 €	3.986.634 €
Istruzione	52	839.277 €	1.933.879 €
Restauro	97	1.026.877 €	8.046.134 €
Totale	213	2.912.554 €	13.966.647 €

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito **www.fondazionefriuli.it.**

INVESTIMENTO PER IL FUTURO

600mila euro per i giovani

Per il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** "presentare il secondo Bando Istruzione significa essere presenti in modo operativo su tutto il territorio e aver instaurato una stretta collaborazione con le persone. Per la prima volta il bando è aperto anche agli istituti comprensivi e potenzierà non soltanto la lingua inglese, ma anche lo sport e i temi interdisciplinari come benessere e alimentazione". Il direttore dell'Ufficio I scolastico regionale, **Patrizia Pavatti**, esprime soddisfazione per il potenziamento dello sport "in modo multidisciplinare, portando nella palestra anche l'italiano e la matematica. È fondamentale che i ragazzi crescano in salute e che diventino grazie alla scuola veicoli di sane abitudini anche nelle famiglie. Questa è un'altra dimostrazione di come la scuola del Friuli-Venezia Giulia sia un'eccellenza". Il Bando Istruzione, sostenuto anche quest'anno da Intesa Sanpaolo è la dimostrazione che la banca, come ha spiegato il direttore del Triveneto, **Renzo Simonato**, è attenta alla crescita sostenibile e inclusiva i grazie ai pacchetti studiati ad hoc per i giovani. Le azioni del primo bando sono state già messe in atto sia a livello normativo, sia legislativo. Lo conferma l'assessore regionale all'Istruzione, **Alessia Rosolen**. "Sono 27 milioni i finanziamenti – spiega Rosolen – che la Regione ha stanziato per l'istruzione. E' compito della politica coordinare e scegliere i percorsi da mettere in atto. Fondamentale, rispetto al Bando della Fondazione Friuli, è anche il potenziamento delle lingue come il tedesco e quelle dell'Est Europa, vista la vicinanza della nostra regione a quei territori. Anche la Regione ha un bando simile come, per quanto riguarda lo sport, ha il progetto 3S dedicato ai bambini delle scuole primarie e una stretta collaborazione con Scienze motorie e l'università di Udine, con la quale vorrebbe creare un coordinamento dei licei sportivi".

Opinioni

Quando ero adolescente, mio padre mi raccontò il terrore che generò l'esodo dall'Istria

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Una valigia per tre

FERITA
QUELLA DEI MIEI È DIVENTATA MIA E NE HO CURA PUR SAPENDOLA INGUARIBILE

Nella ricerca di una memoria condivisa si porti rispetto a chi fu costretto a scegliere la strada dell'esodo

Un giorno, avrò avuto sì e no una dozzina d'anni, mi imbattei nella soffitta della casa paterna in un oggetto che non avevo mai notato prima: una grande valigia, ormai logora, deforme, di pelle nera. Sceso, volli sapere di più di quell'oggetto dimenticato. Notai che mio padre esitava nel rispondermi, come se volesse soppesare le parole o se quel che stava per dirmi gli costasse molta fatica. Mia madre lo guardava, silenziosa. "E' servita a noi tre, tu non eri ancora nato, tua sorella aveva sette anni, per venircene via...". La sua voce si incrinò. Mia madre continuava a tacere, gli occhi le si erano fatti lucidi. Non capivo. Via da dove? "Via dall'Istria".

Quel nome l'avevo sentito circolare diverse volte in casa, ma erano frammenti di discorsi che intercorrevano tra grandi e di cui certo non ero partecipe, più preso dai giochi con gli amici, o dalle interminabili letture di Salgàri. Mio padre allora lasciò cadere il discorso, ma lo riprese a distanza di anni, come se qualcosa dentro il suo animo si fosse stemperato o desiderasse farmi partecipe - ero ormai un adolescente e più in grado di capire certe cose - di un frammento importante della propria esistenza. Fu chiaro, pacato ed esauriente nel raccontarmi della presenza della mia famiglia in Istria dove lui dirigeva una scuola media inferiore. Seppi - me lo confermarono anche altre persone che l'avevano conosciuto - della sua etica professionale, del suo diuturno curare la formazione dei docenti che gli erano stati affidati, dei contatti periodici a cui dava la massima importanza con i genitori degli alunni, del fare della sua scuola un alveare operoso dove la sperimentazione e il lavoro manuale erano elementi irrinunciabili e formativi. Si spese al meglio, donandosi senza misura. Furono, quelli, anni densi di serenità per la mia famiglia.

Poi venne la guerra e ben oltre la sua fine fu il terrore, alimentato da una parola altrettanto terribile: foibe. Dietro, checché ne dicano i giustificazionisti, se non addirittura i negazionisti, un preciso disegno di eliminazione della popolazione autoctona italiana. Perseguito con pertinacia accanita. Il terrore generò l'esodo. L'esodo un dolore insanabile. I miei riuscirono a venirsene via portando con sé quel poco che poterono: una valigia in tre. Il resto restò là. Sorte analoga a quella di migliaia e migliaia di esuli che si dispersero, operosi, dignitosissimi, senza chiedere nulla a nessuno, in tutto il mondo, soffocando il pianto e la nostalgia nella profondità dell'animo. La ferita dei miei, pur a distanza di tanti anni da quegli eventi, è diventata la mia. Cerco di averne cura, pur sapendo che sarà inguaribile.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Lasse in bande che no tu rivis, prove scolte dome il to cûr... Domande al to cûr: saressistu content di volê ben a ducj? Lasse stâ che no tu rivis, ma saressistu content sì o no? Saressistu content di volê ben a ducj simpri, ancje cence risultâts, ancje cence gratitudin, de bande lôr? Insume: volêur ben "parcè che di sì!". Lasse stâ che no tu rivis, saressistu content? Po ben, se il to cûr ti rispuint di sì, tu âs la prove che il to Dna al è il Dna di Diu. Tu sês fat a Diu vie! Come di fat, Lui i vûl ben a ducj simpri!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Sedi il so vistî che la sô ande a fasin pensâ a chei oms, tant che chei de publicitât, che no àn di domandâ nuie a di nissun

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

La racuelte diferenziade

Lu à za viodût un dôs trê voltis in speziarie: nol è un biel om ma al lasse stralusî un incjant che un pôc le savolte. Sedi il so vistî che la sô ande a fasin pensâ a chei oms, tant che chei de publicitât, che no àn di domandâ nuie a di nissun. Ancje dome il so stâ li impins in spiete dal so turni, al sta a dî "jo o soi culì e di sintî e viodis monadis, ancje no!". Al salude cul cjâf e mai che i sbrissi une bocje di ridi, duncje jê no sa nancje ce vôs che al vedi. Chê altre dì e je stade a cjoli il pan sot misdì. Inte buteghe dal pancôr, tant che cumò si use, no vendin dome pan e pastutis: tu cjatis ancje grassine, cualchi scjatolete e fintremai une cafetarie. Ben, al jere sentât alì intun dai doi taulins, cun in bande il so biel scartòs dal pan. E steve za pensant "Bon, cumò o voi li e mi presenti: 'mandi, o soi Lisabete'. E mi fâs ufrî un aperitîf".

Intant che e pensave a chest, un om plui o mancul de stesse etât dal biel misteriôs si jere svicinât e lu veve saludât come che si salude un amì, sentantsi cun lui. E veve spiçât un freghenin lis orelis e cussì, intant che e spietave la sô volte, e veve scoltât i lôr discors: il biel muson al jere secjât par vie che chei che a passin a cjapâ sù lis scovacis i vevin lassât il sac zâl indulà che lui lu veve poiât la sere prime, e anzit i vevin tacât intor un bilietut cun scrit che il materiâl dentri tal sac nol è conformi ae racuelte di chê zornade.

E steve za pensant "Bon, cumò o voi li e mi presenti: 'mandi, o soi Lisabete'. E mi fâs ufrî un aperitîf"

Sul imprin, al veve une vôs che dome a sintîle ti faseve vignî i sgrisui di plasê jù pe schene, ma ce che al diseve al meteve in mostre dute une altre persone: arogante e malcreançose e par nuie rispietose des regulis, ni de int che e lavore. In sumis, al contave al so amì che lui, che al vîf di bessôl - intune altre situazion e sarès stade contente di sintî une robe cussì - nol à mai masse robe di butâ vie, e che duncje chei des scovacis no podin pensâ che lui al tegni a ments lis zornadis di racuelte, ni ce che in chel dì a cjapin sù. Tal ultin, lui al veve decidût che no i fot mancul di nuie dai calendaris, oraris e sacuts di colôrs diferents: cuant che al à alc di butâ, lu ficje dentri tal prin sacut o bidon che i capite pes mans, e lu poie in bande dal muret di cente. Di chê altre bande - e li chel om scûr al à dât il piês di se - lui a chei laris dal Comun za ur paie masse bêçs e no àn di stâ a fracassâi i tabars. Sbassant un tichinin la vôs, al veve zontât che di fat a jerin doi agns che nol paiave la tasse des scovacis e che cumò i jere rivade ancje la cartele di paiament cu la more ma che lui, dut câs, nol saldarà il cont. Pe prime volte lu veve cucât a pandi une cierte sodisfazion. Lant indenant intal so resonament, chel madrac al veve dit che se propit une dì i tocjarà di tirâ fûr i bêçs, al volarà dî che al pensarà a un altri imbroi par freolâju, chei dal Comun.

Tal ultin, lui al veve decidût che no i fot mancul di nuie dai calendaris, oraris e sacuts di colôrs diferents e cuant che al à alc di butâ, lu bute

A dîle dute, cumò la nestre amie no saveve plui ce fâ: za e veve lassât passâ cuatri di lôr che a jerin in code daûr di jê, ma no veve voie di lâ vie cence sintî la fin dal discors. E veve ancje pensât che chel om cussì inmagant nol podeve jessi propit tant bastart: forsit e veve pierdût alc inte conversazion e magari e veve stracapît. No, invezit: e veve capît benon! L'innomenât si jere jevât impins, al veve butât cuatri euros su la taule e cun fâ di cospiradôr al veve zontât al amì che se no le finivin di rompii i cits, al varès continuât a fâ ce che al veve za fat la setemane prime, ven a stâi cjariâ la machine e discjamâ dutis lis scovacis tal prin fossâl fûr di man, che almancul cussì chei bogns di nuie dal Comun alc a varessin podût fâ: palâ la sô mierde!

I veve pensât parsore un pâr di zornadis, se lassâ stâ dut o no. Jê no je une perfetine ma e cîr di fâ lis robis par ben: no lu fâs par chei dal Comun o dome par se stesse, ma par ducj.

La zornade daspò e je lade dal sindic e po dopo, cun lui, dai carabinîrs.

Tal numar dal 28 di Fevrâr: "UN PÂR DI SCARPUTIS"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

È stato un testo importante per il teatro friulano, ma mi ha fatto sentire come un muratore che costruisce il tetto senza fondamenta

I 'fusilâz' ancora in attesa

'CERCIVENTO' torna sul palco in una nuova produzione Teatro Club/Elfo: la storia vera di un episodio della Grande guerra arrivato in Parlamento. L'autore del testo Carlo Tolazzi: "Un'ingiustizia che pesa ancora"

Andrea Ioime

La storia locale come metafora del presente è al centro della produzione di **Carlo Tolazzi**, drammaturgo friulano che dal '94 a oggi ha portato almeno un testo all'anno sui palchi della regione, e non solo. Partendo dal concetto che "il teatro non serve se è archeologia, ma solo se permette di parlare anche dei tempi moderni", Tolazzi – docente alla Civica accademia 'Nico Pepe' di Udine, scrittore, musicista e molto altro – è noto soprattutto per uno spettacolo uscito dai teatri ed entrato anche nella politica: *Cercivento*.

> **"La storia portata a teatro funziona quando è una metafora del presente"**

Adattamento di una storia vera accaduta a Cercivento il primo luglio 1916, quando il plotone di esecuzione giustiziò quattro soldati - Angelo Massaro, Basilio Matiz, Giovanni Battista Coradazzi e Silvio Ortis – accusati di "rivolta in presenza del nemico" per essersi rifiutati, con tutto il Battaglione 'Monte Arvenis', di intraprendere una missione suicida, il testo, tratto dal romanzo *Prima che sia giorno* ('Premio Appi' 2002), raccoglie il sentimento popolare di ingiustizia nella storia di Angelo e Basilio, soldati 'carne da macello'. Il successo dello spettacolo è arrivato prima a Trieste, con una proposta politica per la riabilitazione dei quattro '*fusilâz*', in onore dei quali a Cercivento è stato eretto un cippo, e poi in Parlamento, a Roma, dove tutto però si è arenato da qualche anno.

Lo spettacolo torna in scena al 'Giovanni da Udine' martedì 25 con una doppia rappresentazione e la produzione **Teatro dell'Elfo/ Teatro Club Udine** che vede **Alessandro Maione** e **Filippo Quezel** al posto degli interpreti storici, **Riccardo Maranzana** e **Massimo Somaglino**, anche regista. "Cercivento mi ha messo nei guai – racconta oggi Tolazzi – perché mi sono trovato come un muratore che fa il tetto senza le fondamenta. E' riuscito benissimo ed è stato importante per il teatro in friulano, oltre ad essere legato a una questione politica che ancora tiene banco. E' una storia di mancata pietà, mentre il mio esordio vero e proprio, *Resurequie*, raccontava la pietà popolare che si era 'inventata' la resurrezione dei bambini nati morti, solo per il battesimo, per non farli finire all'inferno come affermava Sant'Agostino".

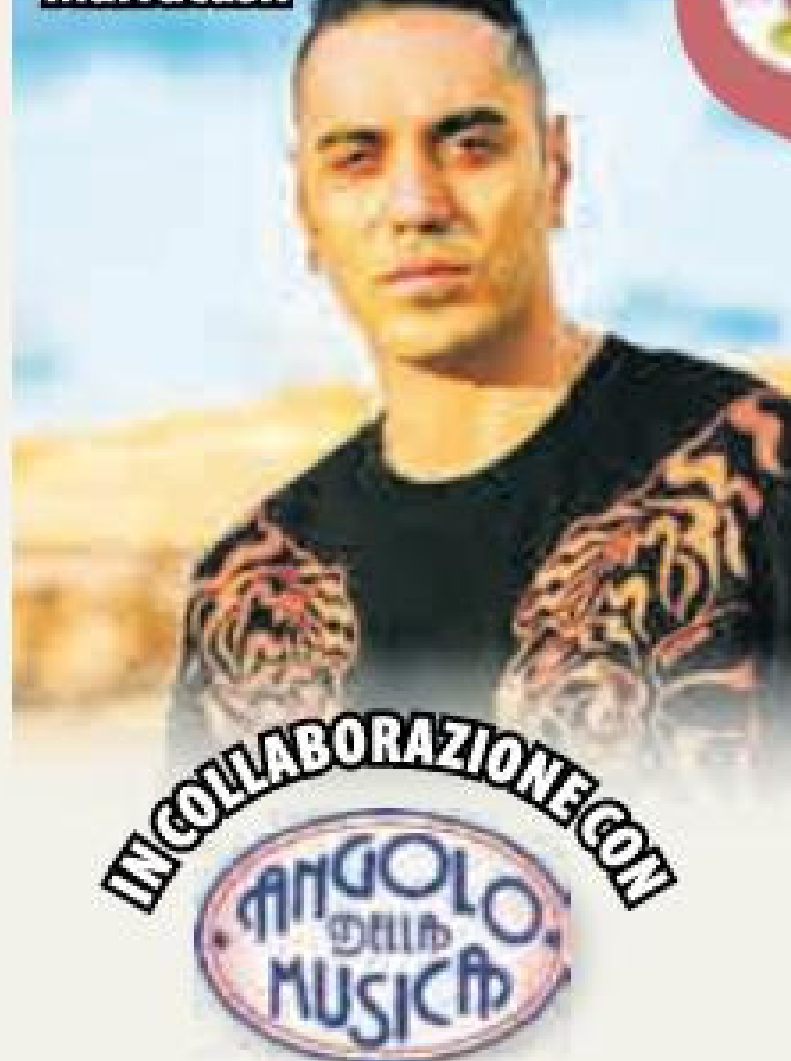
In alto, una scena della prima rappresentazione del 2003 con Massimo Somaglino, oggi regista, e Riccardo Maranzana; a destra Tolazzi, autore di tanti altri spettacoli nati da episodi di storia 'rimossa', come 'Via Cadorna', qui a fianco. Nell'altra pagina, il cippo eretto per i soldati

> ***Martedì 25 al 'Giovanni da Udine', la nuova versione presentata in due 'turni'***

Di tradizioni popolari e casi che sconfinano con la cronaca, talvolta addirittura anticipandola, Tolazzi si è occupato per il resto della carriera e lo fa ancora: nel 2006 uscì *Indemoniate*, scritto con **Giuliana Musso**, un altro episodio 'rimosso' di storia friulana, di grande attualità per il tema della malattia mentale. Dal 2008 è iniziato un lungo ciclo sulla Grande guerra,

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	BRUNORI SAS: Cip!
2	MINA FOSSATI: Mina Fossati
3	MARRACASH: Persona
4	EDITORS: Black gold
5	TIZIANO FERRO: Accetto miracoli

LA NOVITÀ

GREEN DAY: 'Father of all'

E' un album un po' 'alla vecchia' il 13° della band californiana: dura meno di mezz'ora, è punk fino al midollo, grafica compresa (l'unicorno che vomita l'arcobaleno!). E in mezzo alla voglia di far festa, ci sono tanti richiami al passato.

Ultima data Ert per 'Fieste' del Teatro Incerto, sabato 15 al 'Bon' di Colugna: un viaggio struggente e divertente alla ricerca di un amore perduto, col trio Fantini-Moretti-Scruzzi

di giustizia

che comprende *Portare, Via Cadorna, 17 - Caporetto* e *Lo stivale sul collo*, intervallato da tantissimi altri testi come *Tunnel*, scritto con **Fabio Alessandrini**, sul tema della droga nel mondo del calcio: tuttora un successo in Francia. E poi *Vipere*, il primo e unico testo che **Matteo Oleotto**, oggi approdato alla Tv nazionale, ha diretto a teatro, *Amìda. Due madri e una fabbrica* e *Piccola stella senza* cielo, fino a *Maraveis in sfrese*, che ha chiuso l'ultimo *Mittelfest*.

"Anche l'ultimo lavoro che ho scritto – conclude Tolazzi – è legato alla guerra: parliamo delle donne che dopo Caporetto sono state vittima di violenza da parte dell'esercito austrotedesco e dei cosiddetti 'figli del nemico', per i quali era stato creato un orfanotrofio a Portogruaro.

Tutto sarebbe stato più difficile senza il successo di *Cercivento*, questo è sicuro. Primo o poi la riabilitazione dei *fusilâz* arriverà, e in quel momento forse perderà di fascino: fino ad allora, però, il peso dell'ingiustizia patita sarà ancora forte, perché il teatro è reso attuale dalla storia".

LA STAGIONE

Lo spettacolo non c'è, il dibattito non manca

A e B sono amici da un po'. Si sono incontrati a un party e non si sono più persi di vista. A tende a bere un po' troppo e B si è fidanzato con la persona sbagliata o, almeno, è quanto pensa A. La situazione degenera quando A partecipa a una marcia contro l'intervento militare del governo in un altro Paese e B dichiara invece di essere a favore di quella guerra. E' la sintesi di *Un intervento*, un testo del drammaturgo inglese **Mike Bartlett**, pluripremiato drammaturgo inglese classe '80, con all'attivo una trentina di testi e drammi radiofonici per la BBC. **Fabrizio Arcuri** lo mette in scena per la prima volta in Italia per l'udinese **Rita Maffei** e per **Gabriele Benedetti**. Sono loro A e B, due amici che la pensano in modo diverso su tante cose, ma che sanno che cosa significa discutere di questioni importanti; venerdì 14 e sabato 15 al Palamostre per la stagione di *Contatto* organizzata dal **Css**.

Un intervento fa riflettere su quanto accade nel mondo mentre le nostre vite continuano apparentemente come sempre, fra amori, tradimenti, amicizie, piccoli egoismi quotidiani. Lo spettacolo non c'è, almeno nelle modalità cui siamo abituati: niente scena, niente luci, pochi oggetti per un piccolo episodio di vita di tutti i giorni. Agli spettatori viene chiesto di partecipare a un dibattito e prendere continuamente posizione, durante i cinque atti brevi in cui gli attori si confidano con il pubblico. Con una presenza quasi 'ordinaria' e quotidiana, Maffei e Benedetti si muovono in uno spazio apparentemente verosimile, rompendo di continuo i piani della finzione con la loro "recitazione-non recitazione", per farci riflettere sui nostri comportamenti, sul nostro disagio nelle relazioni e nello stare al mondo, nel vivere in questa società: sull'origine stessa di questo disagio.

Rita Maffei e Gabriele Benedetti in 'Un intervento', a Udine

A PORDENONE

La storia d'Italia dalle canzoni di Rino Gaetano

Giornalista d'inchiesta e inviato di guerra, **David Gramiccioli** torna in scena all'Auditorium Concordia di Pordenone sabato 15 con *Avrei voluto un amico come lui*, una pièce dedicata a Rino Gaetano (regia di **Angela Turchini**) che racconta la storia d'Italia attraverso i brani del cantautore, scomparso a soli 30 anni in un incidente automobilistico. Rino Gaetano è ancora oggi, soprattutto tra i giovani, uno dei cantautori più popolari ed amati: irriverente, graffiante, sottile e intelligente, ha cantato il declino di un potere politico che si rigenera dalle sue stesse metastasi. Le tecniche giornalistiche e di indagine di Gramiccioli gli hanno permesso di tradurre in un'opera teatrale i contenuti, le immagini, le esperienze e l'estetica di tematiche profonde che hanno attraversato la storia del nostro Paese e non solo.

Spettacoli

Nuovo appuntamento per la 98ª stagione degli Amici della musica di Udine, mercoledì 19 al Palamostre: protagonista Michele Campanella con un attesissimo recital pianistico

Il lato oscuro della Carnia

MASSIMO SILVERIO presenta al Teatro San Giorgio di Udine, al termine di un tour europeo, il suo nuovo lavoro, il mini-Lp *'Ø'*: un cantautorato elettronico che punta a rompere gli schemi

Nato nel 1992 a Cercivento, cantante, chitarrista e violoncellista autodidatta, **Massimo Silverio** non è quello che si definisce un cantautore convenzionale. Cresciuto alla scuola folk del violinista ed etnomusicologo **Giulio Venier**, dopo aver studiato la musica tradizionale friulana, prendendo parte ad innumerevoli progetti tra Austria e Friuli-Venezia Giulia, nel 2016 ha esordito con l'album autoprodotto *Le retour du Zéphyr*, una ricerca di melodie interiori e parole viscerali. Il suo secondo lavoro, se possibile, va ancora oltre: si intitola *Ø* ed è un mini-Lp composto da quattro lunghi brani che compongono quasi un'unica suite.

Venerdì 14 al Teatro S. Giorgio di Udine, Silverio presenta il lavoro come data di chiusura del suo tour europeo. Già, perché da Cercivento, accompagnato da **Leo Virgili** alle tastiere, theremin e *live electronics* e da **Nicholas Remondino** alla percussioni, ha girato mezza Europa, partendo da Vienna e passando per Brno, Praga, Berlino, Liegi ed altre città tra Germania e Olanda. I quattro pezzi - *Tiere, Som, Ø e Jevâ* - sono il risultato della spaccatura tra il background folk/popolare dell'autore e la necessità di rompere gli schemi tradizionali spingendo sul pedale della sperimentazione. Canto d'amore e di odio per la propria terra, la Carnia, è un lavoro dalle tinte prevalentemente scure da cui emergono squarci di poesia e la forza di una natura meravigliosa, terribile, amorevole e spietata, tra echi di folk apocalittico e un cantautorato elettronico che guarda più all'Europa che 'in casa'.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

La storia del jazz nel club dentro l'hotel

Nuovo appuntamento per la rassegna *Jazz & Wine Trieste*, ospitata negli esclusivi interni del nuovo Hotel DoubleTree by Hilton in Piazza della Repubblica, trasformati in un vero jazz club. Il concerto in programma domenica 16 è già *sold out*: il trombettista newyorkese di fama mondiale **Jim Rotondi** si presenterà in quintetto per un programma che racconta la storia del jazz, dall'immenso songbox americano fino all'hard bop, di cui è uno dei massimi esponenti viventi. Il concerto di chiusura della rassegna avrà come ospite l'8 marzo il trio di **Bob Sheppard**.

Jim Rotondi

America, sinfonie di un grande Paese

Dinamico e ambizioso progetto musicale giovedì 20 al 'Bon' di Colugna: *America*, un concerto dedicato alla musica sinfonica americana del '900, che racchiude in sé tutti gli elementi che caratterizzano questo grande Paese, soprattutto le varietà culturali delle popolazioni che si fondono in una nuova identità. A suonare i brani arrangiati da **Valter Sivilotti**, uno dei più raffinati pianisti internazionali, **Roberto Plano**, il **MAC Saxophone Quartet**, vincitore di concorsi internazionali e fondatore di due importanti festival, **Alessio Benedetti** alle percussioni.

MAC Saxophone Quartet

IL PERSONAGGIO

Dall'opera al grande show circense

Reduce dal successo ottenuto per l'esemplare interpretazione di Gilda nel *Rigoletto* al Teatro Galli di Rimini, la soprano friulana **Giulia Della Peruta** rivestirà a Rimini e Ravenna (il 21 e 22 febbraio) i panni di Madama Libertà in *Senza fili… verso la libertà*, lo show con performer, ballerini, cantanti, mimi e acrobati, scritto e diretto da **Carlo Tedeschi**, che unisce tutte le arti coreutiche teatrali accostate poeticamente a quelle del circo internazionale. Uno spettacolo che ricorda, a tratti, il circo visionario e onirico di Federico Fellini che Rimini sta festeggiando proprio in questi giorni. La soprano friulana, apprezzata da pubblico e critica, è reduce oltre che dal *Rigoletto* anche dal Concerto di fine anno al 'Giovanni da Udine' accompagnata dalla Strauss Festival Orchester Wien, dal debutto al Teatro Regio di Torino nell'opera *Agnese* di Paer nel ruolo di Vespina e dal debutto nel ruolo di Musetta ne **La Boheme** di Puccini al Teatro 'Petruzzelli' di Bari.

Giulia Della Peruta

FOTO DI SIMONE DI LUCA

Il rock 20 anni dopo il 'Reset'

Pau & C., al 'Giovanni da Udine' nell'unica data regionale

NEGRITA a Udine mercoledì 19 per 'La Teatrale', terza parte di un tour che celebra il quarto di secolo di attività e l'album che ha sdoganato la band dalla scena underground

Da quasi un anno, continuano le celebrazioni per il quarto di secolo dall'esordio dei **Negrita**, la rock band italiana simbolo degli Anni '90, tornata protagonista assoluta prima a Sanremo 2019 e poi con due tour teatrali, caratterizzati da decine di *sold out*. A gennaio è partita la terza parte di questo 'tour infinito' in miniatura, *La Teatrale: Reset Celebration*, che mercoledì 19 vedrà la band al Teatro Nuovo Giovanni da Udine nell'unica data regionale.

Su un palco ricoperto da tappeti variopinti, **Drigo, Mac, Giacomo Rossetti, Guglielmo Gagliano, Cristiano Dalla Pellegrina e Pau** propongono un set fortemente acustico, con grandi fari retrò che illuminano un percorso iniziato nel '94.

Un viaggio attraverso Paesi lontani, che si concentra su *Reset*, l'album che proprio vent'anni fa ha sdoganato i Negrita dalla scena *underground* (quella che oggi è chiamata '*indie*'. Alternando lo stile *roots* elettrico delle radici e le atmosfere *unplugged*, con molti estratti dall'album campione di vendite che sarà ristampato per il ventennale, i Negrita passano in rassegna tutti i loro successi, fino a quelli dell'ultimo album *Desert Yacht Club*, uscito nel 2018. "Come annunciato –la band si rivolge direttamente al suo pubblico - non abbiamo alcuna intenzione di fermare i festeggiamenti. Abbiamo ricaricato le batterie e siamo ripartiti per un tour che, fino ad ora, avete trasformato in uno dei migliori della nostra carriera". *(a.i.)*

IL TRIBUTO

Una 'all-stars band' per i Beatles di Abbey road

Federico Poggipollini, storica 'sei corde' del Liga, a Pordenone

Uno dei capitoli più alti dei Beatles eseguito dal vivo da una vera all-stars band! *All good children go to heaven* è il nome dell'ensemble che sabato 15 al Capitol di Pordenone presenta tutto *Abbey road*, l'ultimo album inciso dai *Fab Four* (prima di quel *Let it be* che chiude la discografia). Il live è strutturato in due parti: riproposizione integrale del disco nella prima, poi gli episodi più significativi delle produzioni soliste dei quattro. Sul palco **Roberto Dellera** (Afterhours), **Sebastiano Forte**, **Lino Gitto** (The Winstons), **Andrea Pesce** (Tiromancino, Riccardo Sinigallia) e soprattutto **Federico Poggipollini**, storica chitarra di Ligabue, con l'ospite speciale **Rachele Bastreghi** dei Baustelle.

A PORDENONE

Pianista visionario per le Sonate di Beethoven

Protagonista di un progetto 'incandescente' dedicato all'integrale delle *Sonate* per pianoforte di Beethoven, **François-Frédéric Guy** è atteso sabato 15 al 'Verdi' di Pordenone all'interno della stagione musicale del teatro. Il suo talento spicca nel panorama europeo e d'oltreoceano per la maestria assoluta nell'affrontare il corpus beethoveniano (anche con l'integrale delle Sonate per pianoforte) e per la sua concezione globale e visionaria. Tra le tre Sonate scelte dal pianista francese classe 1969, l'*op. 2* dedicata ad Haydn e la *Hammerklavier op. 106*, la più ampia e complessa tra tutte quelle composte da Beethoven.

François-Frédéric Guy

A UDINE

Grandi sinfonie con il 'musicista dell'anno'

Già protagonista dell'appuntamento d'apertura della stagione sinfonica 2016/17, la **Luzerner Sinfonieorchester** ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 15, affiancata da uno dei violinisti più rilevanti del nostro tempo, firma di pluripremiate incisioni discografiche accanto a Claudio Abbado e Giuseppe Sinopoli: **Gil Shaham**, vincitore del Grammy Award e nominato *'Instrumentalist of the Year'* dal *Musical America*, invitato regolarmente da formazioni come i Berliner Philharmonic, la Boston Symphony, la Israel Philharmonic, la New York Philharmonic… La prestigiosa orchestra svizzera, guidata dal 2012 dallo statunitense **James Gaffigan**, propone un programma di grande suggestione con due capisaldi del repertorio di Mendelssohn e la *Seconda Sinfonia* di Sibelius.

Gil Shaham

Doppia replica sabato 15 al 'Bobbio' di Trieste per il musical 'Cenerentola' della Compagnia 'Le formiche', con effetti scenici, abiti sontuosi e musiche orchestrali

Pinocchio adesso va anche al rave

'BURATTINO SENZA FILI', lo storico concept-album di Edoardo Bennato, diventa un musical surreale e rivoluzionario con tante sfumature contemporanee

FOTO (C) MARASCO

'Pinocchio reloaded': da giovedì 23 a Trieste

Ancora un grande musical al 'Rossetti' di Trieste, da giovedì 20 e fino a domenica 23: *Pinocchio Reloaded - favola di un burattino senza fili*, prodotto da **Show Bees** e **Fattore K**. La musica è quella dello storico concept album *Burattino senza fili* di Edoardo Bennato – uscito nel 1977, ma ancora attuale per musiche, testi, atmosfere e 'tema' –, la regia di **Maurizio Colombi**, che ha all'attivo successi applauditi anche dal pubblico dello Stabile regionale, come *We will rock you* e *Peter Pan*, campione d'incassi con più di un milione di biglietti venduti dal 2006 al 2018. Con l'atmosfera di una favola avveniristica, *Pinocchio reloaded* rivisita in modo surreale la favola di Collodi e, attraverso le vicende che accadono ai protagonisti, fa riflettere sulla possibilità di compiere scelte diverse per vivere una realtà slegata dai fili che la società impone.

Siamo burattini o burattinai? Siamo liberi o solo convinti di esserlo? Sapremmo vivere senza le limitazioni dei fili che regolano i nostri rapporti interpersonali, oppure ne abbiamo bisogno per sentirci a nostro agio nella società? Il rivoluzionario musical pone queste domande e si sviluppa in un potente inno alla libertà, alla ribellione dalle convenzioni, in una favola d'amore e di musica. Le canzoni originali dell'album si arricchiscono di sfumature contemporanee, dal rock alla house, fino al rap, grazie ad inediti arrangiamenti e alla scelta di un *sound* fuori dalla tradizione del musical, che reinventa l'album secondo canoni contemporanei. Basti anticipare che il viaggio di Pinocchio verso l'autonomia è immaginato dagli autori come un *rave party* con tanto di Dj e coreografie postmoderne! (*a.i.*)

IL CINEMA

'Predis': l'identità sul grande schermo

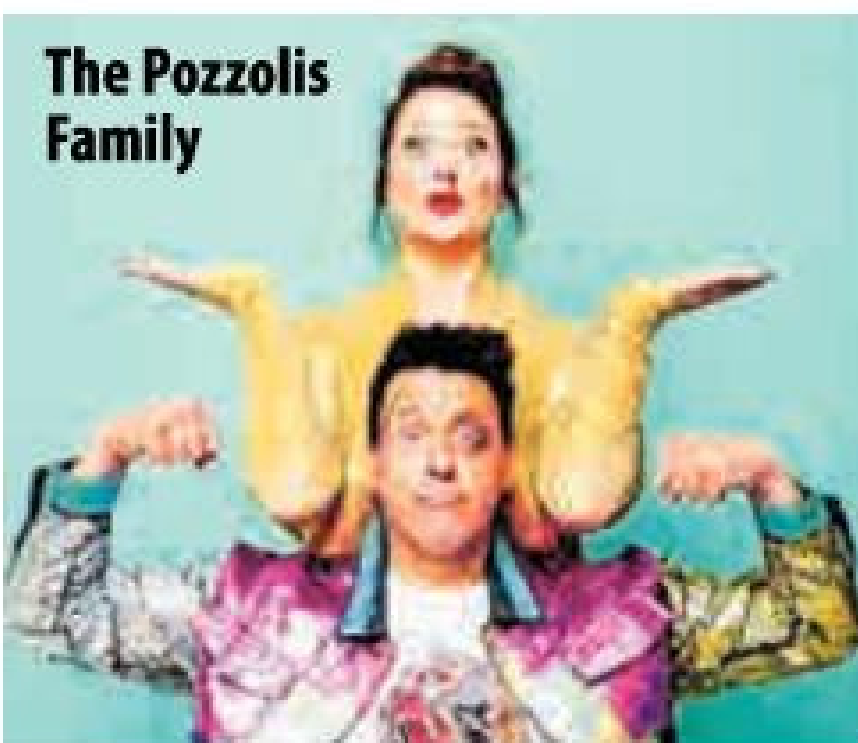
Dopo la prima assoluta a *Suns Europe* lo scorso novembre, *Predis. La nazione negata*, ultimo lavoro del regista friulano **Massimo Garlatti-Costa**, è nelle sale cinematografiche grazie alla collaborazione di *Visioni d'insieme - Circuito Cinema Fvg*. Interamente in marilenghe, il secondo capitolo di una trilogia che vuole raccontare la storia del Friuli e dei friulani che hanno lottato per la loro identità, come don Giuseppe Marchetti, don Francesco Placereani e don Antonio Bellina. Il prequel di *Missus* arriva a Gemona mercoledì 19, poi a Cervignano (il 21), Cormons (2 marzo), San Vito al Tagliamento (3 marzo) e di seguito a Casarsa, Tolmezzo, Udine e Maniago.

Il film di Massimo Garlatti-Costa

I segreti 'in breve' del mondo ipogeo

Martedì 18 al Teatro Miela di Trieste si terrà l'*Hells Bells Speleo Award*. Ultimo nato della famiglia *Alpi Giulie Cinema*, il concorso è dedicato a documentari, reportage e fiction di speleologia, girati nel complesso e poco conosciuto mondo ipogeo. Dieci i 'corti' in programma, tra quelli in concorso e fuori concorso, opera di registi italiani e serbi: un'ampia carrellata di video sui più interessanti aspetti della speleologia esplorativa e di ricerca, che dal nostrano Monte Canin arriva fino al Sudamerica.

A UDINE La famiglia più famosa del web è... un circo

La famiglia più irriverente del web torna a teatro. Dopo lo straordinario successo delle tre anteprime che nel 2019 hanno registrato il tutto esaurito, **Gianmarco Pozzoli** e **Alice Mangione**, ossia **The Pozzolis Family**, stanno girando l'Italia con la nuova edizione del loro dissacrante spettacolo *A-Live*, sottotitolato *Perché sopravvivere ai figli è una cosa da ridere*! Atteso giovedì 20 al 'Giovanni da Udine' (organizzazione Zenit/Azalea), lo spettacolo è il risultato di un fenomeno virale in rete, nato nel 2017 sull'omonima pagina Facebook in cui l'ex comico di *Zelig* e sua moglie (anche nella vita) raccontano, con brevi video comici, la vita della loro famiglia, affrontando le tematiche relative al loro essere genitori. Sul palco, lo fanno sotto un tendone da circo, perché non c'è nulla di più circense dei genitori, che sanno – e devono – essere anche equilibristi, fantasisti, contorsionisti, clown e domatori.

The Pozzolis Family

MASCHERATA TISSANO

DOMENICA 1° MARZO 2020

PRO TISSANO 1978 www.protissano.it

un paîs pe mascarade

Bambini in maschera
CARNEVALE 2020
Domenica 23 febbraio - dalle 14.00 alle 17.00
in Piazza XXIX Settembre - Nimis
Animazione con gruppo MARAVEE
zucchero filato per tutti
In caso di mal tempo vi aspettiamo alle ex scuole elementari
via G. Matteotti n°16 - Nimis

PRO LOCO del Comune di Nimis
PRO LOCO del Friuli Venezia Giulia

Barbara De Rossi e Francesco Branchetti sabato 15 al Teatro di Osoppo presentano 'Un grande grido d'amore', storia di una coppia sulle scene e nella vita che tutti vogliono far tornare insieme

IL 'REMAKE'

Dracula tra scienza e superstizione

Il più amato romanzo gotico dell'orrore, scritto dall'irlandese Bram Stoker negli ultimi anni dell'800 e più volte oggetto di riduzioni cinematografiche, giunge sui palcoscenici italiani con **Luigi Lo Cascio** e **Sergio Rubini**, regista e padre dell'intero progetto, oltre che vero appassionato di *Dracula*, lunedì 17 e martedì 18 al 'Rossetti' di Trieste. Dentro l'installazione scenografica di **Gregorio Botta**, uno spazio scuro che invade tutto come una malattia, avviene un viaggio notturno verso l'ignoto. Un itinerario anche interiore, che sfocia nell'orrore e in un'ossessione che contamina tutto, in una tensione da cui sembra impossibile uscire vivi. "Nella storia - spiega lo stesso Rubini – perdi l'equilibrio, la salute o l'esistenza. Non c'era ancora l'inconscio di Freud e il pericolo era all'esterno. Io la definirei un'opera di archeologia psicanalitica, immersa in mesmerismo, sonnambulismo e spiritismo, in cui la partita va giocata fra scienza e superstizione, oggi l'antitesi fra medicina e religione".

Al 'Rossetti' di Trieste

FOTO DI FILIPPO MANZINI

LA PRODUZIONE

Strategie di sopravvivenza

Un essere per metà scimmia e per metà uomo appare sul palcoscenico. È un vero fenomeno: un animale che parla, canta e balla: un buffone, un mostro comico. È nato dalle ferite dell'anima di Franz Kafka (il suo racconto *Una relazione per un'accademia*), nel 1917, mentre i nazionalismi facevano tremare l'Europa, e rivive dopo cent'anni in una nuova riscrittura di **Giuliana Musso**, con una più forte consapevolezza politica ed esistenziale. *La Scimmia*, dopo il debutto al *Mittelfest*, torna nei teatri regionali – giovedì 20 a Palmanova e il giorno dopo a Casarsa - con Giuliana Musso assistita alla regia da **Eva Geatti**, ma anche da **Giovanna Pezzetta** e **Leo Virgili** (musiche), **Marta Bevilacqua** (movimento) e **Michele Bazzana** (elementi scenici). *La Scimmia* è il racconto di una strategia di sopravvivenza che prevede la perdita di se stessi e del proprio sentire. È la descrizione di un'iniziazione alle solite vecchie regole del gioco del patriarcato, che impone la rinuncia all'intelligenza del corpo che vive, sente e quindi pensa, al sapere dell'esperienza e dell'emozione. Una rinuncia drammatica: senza quella voce interiore, integra e autentica, come si può esprimere l'intelligenza empatica, così indispensabile alla sopravvivenza dell'essere vivente? *(a.i.)*

Giuliana Musso

FOTO DI MANUELA PELLEGRINI

DA NON PERDERE

Relazioni al collasso la notte di Capodanno

Venerdì 14 a Maniago e sabato 15 a Sedegliano arriva *L'Uno*, della compagnia **Contrasto**: una commedia degli equivoci ambientata la notte di Capodanno, ora divertente ora drammatica, dove va in scena il progressivo disfacimento di relazioni affettive e famigliari più o meno consolidate, prossime al collasso, dominate dall'*Uno*, sulla cui identità il regista si interroga, lasciando aperte molte interpretazioni.

'L'Uno', nel circuito Ert

Verità e menzogna giocano a nascondino

Tre tappe per una produzione **a.ArtistiAssociati** che vede protagonisti due volti famosi della tv: **Ettore Bassi** e **Simona Cavallari**, interpreti di *Mi amavi ancora…*, martedì 18 al Verdi di Gorizia, mercoledì 19 a Latisana e giovedì 20 a Spilimbergo. Accompagnato dalle musiche di **Dardust**, è un testo ricco di colpi di scena e umorismo, dove passato e presente giocano a nascondino come verità e menzogna.

IL 'GIALLO'

La verità per Agatha Christie è solo un gioco di prestigio

La più famosa detective di **Agatha Christie**, Miss Marple, sale per la prima volta su un palcoscenico in Italia. E lo fa con la simpatia di **Maria Amelia Monti**, habitué del circuito Ert nelle ultime stagioni, che dà vita a un personaggio contagioso in *Miss Marple, giochi di prestigio*, nell'adattamento di **Edoardo Erba**, con la regia di **Pierpaolo Sepe**. Lo spettacolo, mercoledì 19 a Tolmezzo e giovedì 20 a Codroipo, è ambientato in una casa vittoriana della campagna inglese, dove Miss Marple è andata a trovare la sua vecchia amica Carrie Louise, una filantropa che vive col terzo marito e vari figli e figliastri dei matrimoni precedenti. Il gruppo è attraversato da malumori e odi sotterranei, che sfociano in un delitto, dopo cena: ma le cose non sono come sembrano. Toccherà a Miss Marple, in attesa dell'arrivo della polizia bloccata dal maltempo, capire che ciò che è successo non è quello che tutti credono di aver visto.

Maria Amelia Monti

Grandi eventi al Castello di Strassoldo di Sopra

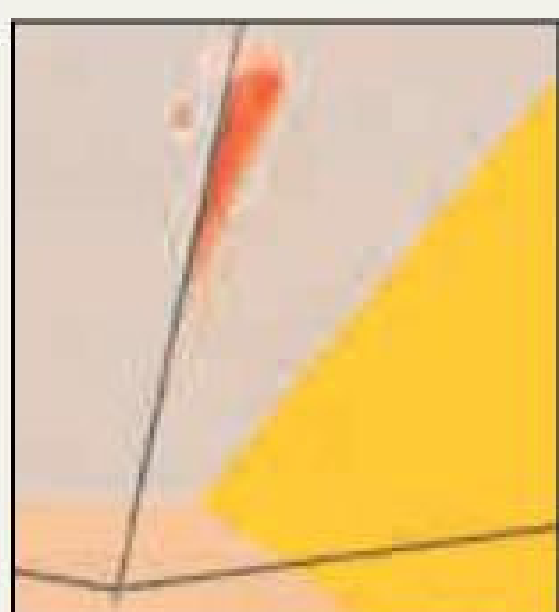
Il Castello di Strassoldo di Sopra apre dal 1998 per due suggestive manifestazioni, che coinvolgono anche nell'adiacente Castello di Strassoldo di Sotto. Finora sono stati, quindi, organizzati 41 eventi di questo tipo e gli stessi sono cresciuti in termini di qualità, spazi aperti a seguito di restauri ed afflusso di visitatori.
Si tratta d'iniziative di valorizzazione castrense che prevedono l'apertura dei manieri ad orario continuato, dalle 9 alle 19, e la presenza di quasi un centinaio di eccellenti artigiani, antiquari ed artisti nei saloni e vivaisti ed artigiani con oggetti per la casa ed il giardino nel brolo, circondato da corsi d'acqua di risorgiva, nel più prefetto stile country. Contestualmente vengono organizzate molte belle iniziative collaterali.
La prossima apertura è prevista per il 4 e 5 aprile 2020 (dalle 9 alle 19) per "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli".
Durante detti fine settimana i visitatori possono rilassarsi e visitare i manieri con calma, facendo un incantevole viaggio su per le antiche scale, lungo i saloni e nei giardini alla scoperta degli interni del Castello di Sotto con il Folador, del Castello di Sopra con relativo parco, Pileria del riso, Cancelleria, Vicinìa e Brolo, dove eccellenti artigiani, artisti, antiquari sono ambientati nei saloni e vivaisti selezionati ed artigiani con oggettistica per la casa ed il giardino sono collocati nel brolo.
E' prevista la presenza di un ottimo catering nel cortile del castello di Sopra, musicisti che suonano musica antica, visite guidate gratuite al borgo castrense ed a quello di Santa Maria in Vineis e tanta altre attività.

info: www.castellodistrassoldo.it

Appuntamenti

MOSTRE DAL 14 AL 20 FEBBRAIO

I ragazzi del '99

Il progetto racconta attraverso un dialogo fotografico due generazioni della Carnia: i ragazzi del 1899 e, un secolo dopo, quelli del 1999 fotografati da Ulderica Da Pozzo.
Udine, ex chiesa di San Francesco fino al 1/3/20 (venerdì 15-18, sabato e domenica: 10-12 e 15-18).

Renato Calligaro

La mostra costituisce la ricognizione fino ad oggi più ampia ed esaustiva della poliedrica attività di Renato Calligaro, Pittore, illustratore, fumettista e scrittore.
Udine, Casa Cavazzini fino al 1/3/20 (da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 18)

Dispatri

Può la bellezza riscattare gli uomini dalla violenza cieca delle guerre? L'arte del bosniaco Safet Zec, artista internazionale, ci induce a credere di sì. Se sappiamo volgere il nostro sguardo agli affetti più veri e alle nuvole.
Lestizza, Ai Colonos, fino al 21/3 (sabato e domenica 18-23)

Il sussurro dei colori

A 100 anni dalla nascita di Guido Tavagnacco, questa personale evidenzia la sensibilità dell'artista per la vita contadina, il lavoro, la natura.
Moimacco, Villa de' Claricini Dornpacher fino al 29/2 (da lunedì a sabato 9-13 e 15-18).

Leonardo e le arti nuove

In mostra 20 modelli, riproduzioni dettagliate e filologicamente corrette dei meccanismi disegnati da da Vinci: macchine volanti ed elevatori, armi da guerra e strumenti di lavoro.
Palmanova, Polveriera napoleonica, fino al 1/3/2020 (da martedì a domenica 9.30-12.30 e 15-18)

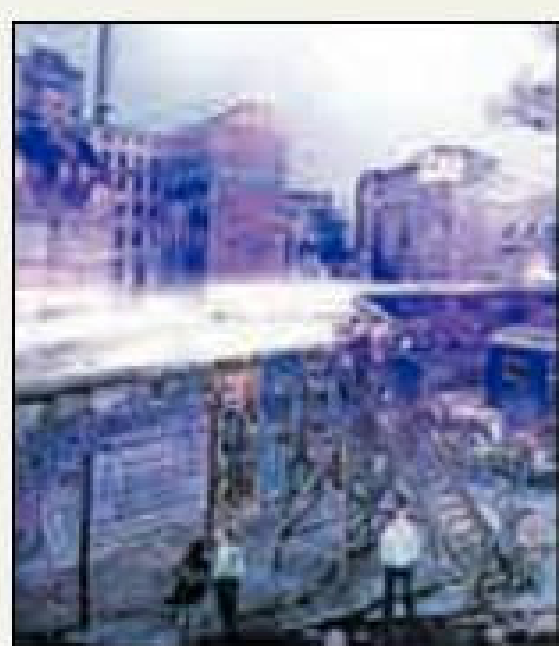
Pesci e fossili dei monti friulani

L'esposizione è dedicata alla straordinaria fauna ittica risalente al Triassico rinvenuta nella montagna friulana.
Tolmezzo, Palazzo Frisacco dal 14/2 (inaugurazione ore 18) fino al 15/24 (da mercoledì a lunedì 10.30–12.30 e 15–17.30, domenica 14–18, martedì chiuso).

Appuntamenti

Ritratti eloquenti

Si tratta della prima mostra personale del fotografo Basso Cannarsa dal titolo "Ritratti eloquenti. Fotografie di scrittori e di protagonisti della scena culturale" in cui ritroviamo i protagonisti della cultura contemporanea.

Pordenone, Biblioteca civica, fino al 15/2 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 1019)

100 marchi Berlino 2019

E' un progetto artistico del fotografo Tommaso Bonaventura, in occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino che si interroga su un cambiamento epocale a partire da storie private e familiari.

San Vito al T., Chiesa di S. Lorenzo fino al 22/3 (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19)

Fontana e i mondi oltre la tela

Più di 30 opere di Lucio Fontana, tra tele, ceramiche e carte, per evidenziare le tematiche che hanno rappresentato un modo nuovo di concepire l'arte.

Monfalcone, Galleria di arte contemporanea, fino al 2/3 (da giovedì a lunedì 10-13 e 15-18)

20 anni di Museo della moda

La mostra ripercorre i vent'anni di attività della struttura ampliando l'allestimento con abiti e accessori del periodo tra '700 e '900 finora mai esposti al pubblico.

Gorizia, Musei provinciali di Borgo Castello, fino al 3/5 (da martedì a domenica 9-19)

Escher

Con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi, arriva a Trieste la mostra dedicata all'artista olandese Escher, capace di amplificare le possibilità immaginative della grafica.

Trieste, Salone degli incanti, fino al 7/6 (tutti i giorni 9.30-19.30)

Fellini. La dolce vita e 8 e 1/2

Attraverso 120 fotografie di scena realizzate da noti fotoreporter come Pierluigi Praturlon, Paul Ronald e Gideon Bachmann, si evidenzia fino a che punto due tra i film più celebri di Fellini, abbiano influenzato moda, gusto e stile.

Trieste, Magazzino delle idee, fino al 1/3 (da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Appuntamenti

DAL 14 AL 20 FEBBRAIO

DIAMO RADICI ALLA SPERANZA

Il 15 febbraio è la XIX Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile. Fiagop, la Federazione italiana delle Associazioni di genitori oncoematologia pediatrica, propone, sul fronte della sensibilizzazione pubblica, la seconda edizione dell'iniziativa green "Diamo radici alla speranza, piantiamo un melograno", frutto formato dall'unione di tanti arilli, come avviene nell'alleanza terapeutica che si instaura tra medici, pazienti, famiglie, grazie all'impegno quotidiano delle associazioni di genitori riunite in Fiagop.
In Friuli, l'Associazione Luca Onlus ha previsto due iniziative: venerdì 14, alle 1, ci sarà il lancio di palloncini bio presso la scuola primaria paritaria parrocchiale "Noemi Nigris" di Fagagna; sabato 15, sempre alle 11, in piazza San Giacomo a Udine, torna il flash mob, già presentato a novembre 2019 in occasione dei festeggiamenti per i vent'anni di attività dell'associazione, organizzato questa volta in collaborazione con i ragazzi e gli insegnanti dell'istituto comprensivo 3 di Udine.
Venerdì 14 e sabato 15

STORIA DI UN'ITALIANA
Rivignano Teor

Venerdì 14, alle 21, Biblioteca di Rivignano Teor, presentazione del fumetto di Emanuele Merlino e Beniamino Delvecchio "La Foiba Rossa. Norma Cossatto, storia di un'italiana". Interverranno Emanuele Merlino, autore, e Marco Carucci, editore.
Venerdì 14, 21

LA BALLERINA DI DEGAS
Spilimbergo

Martedì 18, alle 20.45, per la rassegna Biblioteca d'Autore, nella biblioteca civica di Spilimbergo sarà presentato il libro 'La ballerina di Degas' di Daria Collovini, Gaspari Editore.
Martedì 18, 20.45

UN BORGO ISTRIANO
Udine

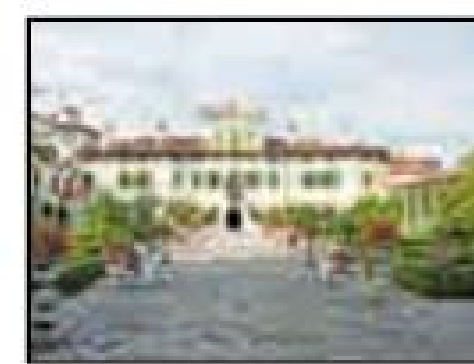
Mercoledì 19, alle 18, biblioteca civica Joppi di Udine, presentazione del libro "Pedena, un borgo istriano tra guerra e dopoguerra" di Guido Rumici. Relatori Romano Vecchiet, Bruna Zuccolin, Bruno Bonetti e Guido Rumici.
Mercoledì 19, 18

UNA VITA PER LA MUSICA
San Vito al Tagliamento

Sabato 15, alle 15, Antico Teatro Arrigoni, presentazione del libro 'Una Vita per la Musica' a cura di Gian Sante De Vittor e Gioacchino Perisan. Con le orchestre di Valvasone, Sesto al Reghena, Bagnarola e San Vito al Tagliamento.
Sabato 15, 15

75 ANNI DELLA ACADEMIUTA
Casarsa

Martedì 18, alle 17.30, nella sala consiliare del Comune di Casarsa, celebrazioni dei 75 anni dalla nascita di quella "Academiuta di lenga furlana" che Pier Paolo Pasolini fondò il 18 febbraio 1945.
Martedì 18, 17.30

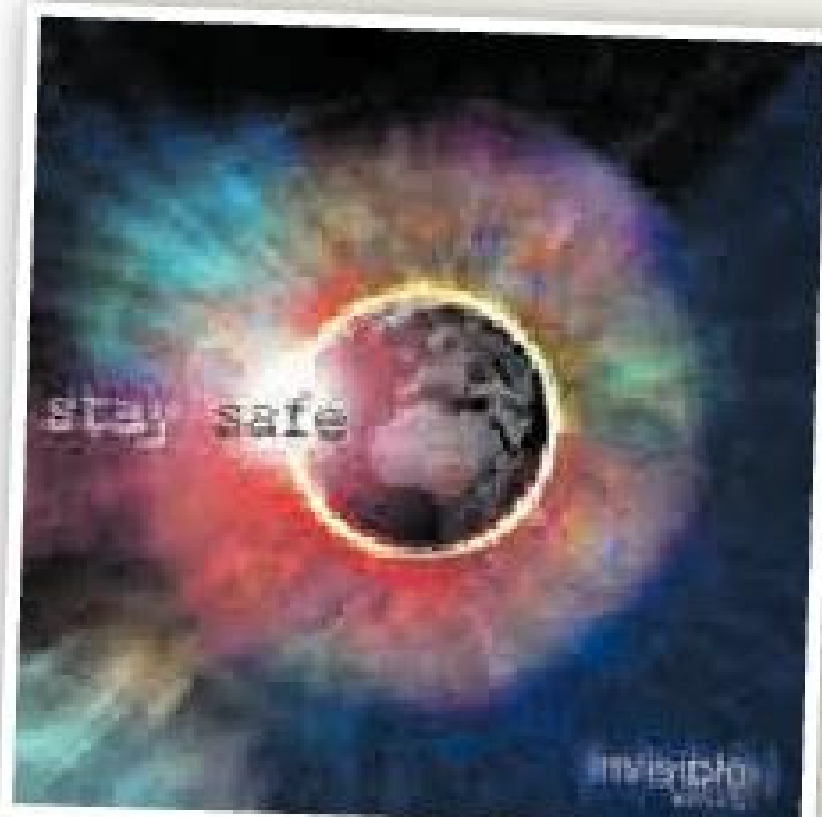
IL CONFINE ORIENTALE
Moimacco

Giovedì 20, alle 18.30, Villa de' Claricini Dornpacher, Moimacco, in collaborazione con l'Università di Udine e Friuli Storia, conferenza su 'Il confine orientale d'Italia: una storia del '900' con Tommaso Piffer e Andrea Zannini dell'Università di Udine.
Giovedì 20, 18.30

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 14 febbraio

SABATO 15 febbraio

DOMENICA 16 febbraio

ONDA INVISIBILE
Udine

Nei primi tre eventi di questa serie di incontri, organizzati e condotti da Guido Tonizzo (coach, scrittore-autore, musicista) e Cristina Spadotto (cantautrice, musicista e poetessa) insieme a vari ospiti, c'è sempre stata una preziosa "ciliegina sulla torta": la presenza del progetto artistico musicale (di cui Guido e Cristina fanno parte insieme a Stefania Della Savia e Alberto Zenarolla) Invisible Wave. La band si presta a creare la giusta atmosfera in serate come queste: a partire dal nome stesso che significa "Onda invisibile". Come spiega il fondatore del progetto, Tonizzo, l'onda invisibile è "una metafora del senso della vita, quel qualcosa che non si vede, ma talvolta si percepisce e unisce tutto e tutti. Quell'onda, quella frequenza, quell'ignoto che la musica riesce ad avvicinare a noi in modo forse ancora più profondo delle parole". Ed è così che, tra un ospite e l'altro, tra una serata e l'altra, le canzoni degli Invisible Wave aiutano a porsi nuove riflessioni. La novità è la pubblicazione del loro nuovo EP, intitolato Stay Safe, contenente brani inediti che spaziano dai temi spirituali, alla ricerca interiore, ad argomenti d'attualità come il tema della comunicazione mediatica nelle sue sfaccettature. E' possibile acquistarne la versione digitale online su //bit.ly/staysafeitunes, la copia fisica sul sito di Nexus Edizioni //shop.nexusedizioni.it/products/invisible-wave-stay-safe-ep) o ai loro concerti. Il prossimo sarà proprio la sera del 15, in versione acustica e con ospite Moreno Simonin, per una serata tra musica e riflessioni, a La Girada di Udine. Li troverete anche al quarto evento sul senso della vita, il 27 alle 18 all'Angolo della musica.

Sabato 15 febbraio, 20

PASSEGGIATA ROMANTICA
Erto e Casso

Venerdì 14, alle 18.30, ritrovo al centro visite di Erto, passeggiata romantica in notturna per San Valentino lungo le fontane dell'amore a Erto, Sciavale e Forscies. Erto fa parte del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane. Di notevole importanza è la "biodiversità" (presenze floristiche e faunistiche estremamente varie), favorita dai notevoli dislivelli, dalla particolare posizione geografica e dal clima.

Venerdì 14, 18.30

IN GROTTA CON LA FAMIGLIA
Lusevera

Domenica 16, alle 9.30, ritrovo alla reception delle Grotte di Villanova, escursione in compagnia di guide speleologiche dedicata alle famiglie lungo il 'sentiero delle grotte, patrimonio di roccia'. E' prevista una semplice passeggiata lungo il sentiero geologico che porta agli ingressi delle principali cavità di Villanova delle Grotte nascoste i mezzo al bosco, per percorrere una parte della Grotta Nuova, la parte storica che si trova ancora fuori dal percorso turistico.

Domenica 16, 9.30

EL CARNEVAL ROYAL
Reana del Royale

Sabato 15 e domenica 16, due appuntamenti a Reana. L'area festeggiamenti della frazione di Rizzolo, a Reana del Royale, ospita sabato la festa spagnola dalle 19.45. Domenica, nella palestra di Remugnano, carnevale dei bambini dalle 14.30. Sono previsti giochi, spettacoli e animazioni per i più piccoli e i loro accompagnatori. Ovviamente ci saranno dolci e crostoli a volontà.

Sabato 15 e domenica 16

ASTRONOMIA PER TUTTI
Forni di Sopra

Mercoledì 19, alle 21, nel municipio vecchio di Forni di Sopra, appuntamento per tutti gli appassionati e i curiosi dell'universo. Andrea Antonini guiderà i partecipanti alla scoperta dei segreti dell'universo e racconterà i segreti dei pianeti e delle stelle. Tutti possono partecipare, non soltanto gli esperti e gli astronomi per diletto. L'appuntamemto è organizzato dal Comune di Forni di Sopra. Per chiedere informazioni si può scrivere una mail a amministrativo@comune.fornidisopra.ud.it.

Mercoledì 19, 21

CARNEVALE MANZANESE

MANZANO
SABATO 22 FEBBRAIO 2020

14.30 inizio della **SFILATA** di carri e gruppi mascherati lungo via Stazione.
(ritrovo ore 14.00 presso via Braida adiacenze Stazione FS Manzano)

15.30 arrivo del corteo in piazza Chiodi con musica. Conduce l'animazione **MARIO PRETTO**, con la straordinaria partecipazione di **BRUNO BERGAMASCO**.

Con il patrocinio di:

Con la collaborazione di:

Con il sostegno di:

"Sono deluso per il risultato di Brescia, ma allo stesso tempo fiero perchè creiamo sempre di più"

Bram Nuytinck

L'UDINESE HA FATTO

LA SQUADRA FRIULANA, fino a pochi anni fa modello di calcio virtuoso, ha ceduto lo scettro di 'provinciale' di lusso. Ora a contendersi quel ruolo sono altre realtà di serie A

Monica Tosolini

Il Dg dell'Udinese Franco Collavino e la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli posano sul tappeto verde dello stadio 'Friuli' dopo la firma che sancisce l'adesione della società calcistica all'associazione di categoria. Questa iniziativa conferma una volta di più l'intenzione del club della famiglia Pozzo di radicarsi nel territorio della nostra regione

Sono passati 35 anni da quel memorabile Udinese-Verona 3-5 in cui la squadra allenata da Osvaldo Bagnoli conquistò al Friuli altri punti preziosi nella corsa allo scudetto. E oggi è ancora il Verona a portare scompiglio in serie A. Non può ambire a quel titolo, il potenziale sarebbe da salvezza risicata. Ma la banda di Juric ha la sfrontatezza giusta per mettere in difficoltà chiunque e interpretare alla grande il ruolo di 'mina vagante' del campionato. Un ruolo che, nei suoi anni d'oro, apparteneva indiscutibilmente all'Udinese, altra squadra del profondo Nord Est, altra società fondata sul principio del duro lavoro, delle plusvalenze e del tetto salariale.

L'Udinese ha segnato la strada per anni: ora ha ceduto il passo ad altri

Non sono passati secoli da quando l'Udinese era riuscita a diventare il modello del calcio virtuoso, della società piccola e ambiziosa, oculata ma allo stesso tempo sfrontata. E soprattutto… solida economicamente. Non è arrivata allo scudetto, ma è diventata corsara in Italia e in Europa. Era l'alba del nuovo millennio e allenatori che potremmo definire 'normali', riuscivano ad ottenere risultati sorprendenti dando fiducia a giovani talentuosi che si preparavano a spiccare il volo per più gloriosi lidi.

Davide Faraoni a Udine non ha mai trovato spazio. Ora è esploso a Verona

Atalanta, Cagliari e Verona stanno ottenendo risultati straordinari, quelli che una volta facevamo anche qui

L'Udinese ha tracciato la strada che poi è stata percorsa da club più blasonati con il risultato che ora deve cedere il passo. E non solo a loro. Tant'è che il suo ruolo è stato preso da altre società. Da tempo si parla dell'Atalanta come della nuova Udinese, ma questo campionato sta dimostrando che non c'è solo la società bergamasca ad aver capito come si fa. Certamente quella di Gasperini, che ha una continuità di progetto ben più consolidata rispetto alle altre, è quella che sta ottenendo i risultati più importanti.

Ormai lo sguardo del gruppo nerazzurro è costantemente rivolto alla Champions e procede a passo spedito verso l'obiettivo. Può farlo, perché si affida alla programmazione ed è pronta, come ha dimostrato recentemente, ad alzare l'asticella degli investimenti. Se c'è da giocare una Champions, non vi vendono i big per fare cassa, ma si investe ulteriormente per cercare di centrare l'obiettivo più alto possibile. Così oltre al tecnico, che ha chiesto queste garanzie per rinunciare all'allettante proposta della Roma, ci credono anche i giocatori. E Muriel è disposto a far panchina se servono più Zapata o Ilicic e il Papu Gomez, alla veneranda età di 32 anni, è pronto a tirare la carretta per sfornare gol e assist a vantaggio della squadra. Il tutto all'insegna del bel calcio e del divertimento che si vede in campo e finisce, gioco forza, sugli spalti.

E che dire del Cagliari di Maran? Sta attraversando un periodo di appannamento, ma quel gruppo di giocatori 'mediocri' guidati da gente affamata come Nainggolan, Simeone e Joao Pedro è in lotta per l'Europa. Ci sono Pisacane e Klavan, o anche l'impronunciabile Walukievicz in difesa, ma anche Cragno in porta; ci sono Birsa e Paloschi che attendono con pazienza l'occasione del riscatto fiduciosi di poterla trovare in un contesto sano.

In serie A si sta facendo largo

Mezzogiorno di fuoco al Friuli: domenica arriva il sorprendente Verona fresco di vittoria sulla Juventus

SCUOLA

SEMPRE AGGRAPPATI A DE PAUL

Quattro goal nelle ultime quattro partite in cui l'Udinese ha fatto punti: De Paul è indubbiamente il giocatore fondamentale per questa squadra. Il pareggio di Brescia ha permesso di interrompere la serie negativa di sconfitte. Ora bisogna ripartire.

anche il Verona di Juric, tecnico bistrattato da Preziosi che però lo ha suggerito a Setti. L'allenatore croato ha portato con sé da Genova gente del calibro di Lazovic, Veloso e Gunter; ha fatto crescere perfetti sconosciuti come Amrabat, Kumbulla, Pessina e Rrhamani, a gennaio già prenotati da big club; ha rivitalizzato vecchie conoscenze bianconere come Faraoni e Verre e, dopo 4 giornate del girone di ritorno, ha già quasi portato a termine la missione salvezza e non può non cedere alla tentazione di cercare un posto per l'Europa. Insomma, mentre l'Udinese 'originale' è da anni in cerca d'autore che le dia una identità precisa, altre società in serie A si sono proposte per occupare il ruolo vacante di 'provinciale di lusso', dove il lusso è tutto nell'obiettivo finale.

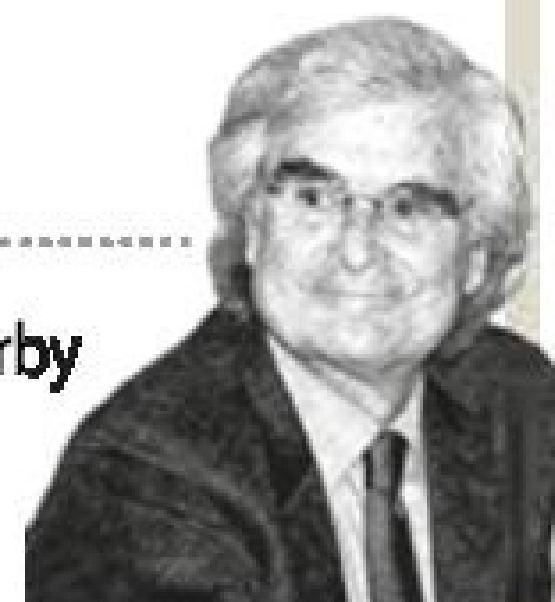
IL PUNTO

Si recupera a sinistra

SAMIR È TORNATO AD ALLENARSI in gruppo: questa è laprima buona notizia per mister Gotti che ritrova una alternativa a Nuytinck in difesa.
La finestra di mercato, sempre per la fascia sinistra, ha riportato a Udine Marvin Zeegelaar, adesso vice di Sema. In realtà i due ex Watford hanno caratteristiche diverse: propensione più difensiva l'olandese, portato a spingere e crossare lo svedese. Il tecnico può quindi alternarli a seconda delle esigenze tattiche e dell'avversario di turno.Non solo: può anche pensare a variare il modulo, schierando finalmente l'agognata difesa a quattro, disposizione tattica che entrambi i giocatori ben conoscono.
I due potrebbero anche essere schierati nella stessa formazione se si ricorresse al 4-4-2: uno più arretrato, l'altro in posizione più offensiva.
Come ha sottolineato il Dt Marino, con il recupero fisico di tutti gli effettivi della rosa, Gotti può pensare a molteplici soluzioni tattiche e soprattutto potrà finalmente pensare di dare spazio ad un numero maggiore di elementi, dando così respiro a chi finora ha tirato la carretta. Fermo restando che, pur non essendoci giocatori insostituibili, rinunciare a pedine come De Paul o Fofana adesso sarebbe davvero difficile.

LA PAROLA AL MISTER

Verona, avversario difficile ma non impossibile

Massimo Giacomini

L'Udinese alla prova Verona. Un derby che vede i friulani sfavoriti di fronte alla squadra rivelazione del campionato.
D'altro canto non si può che fare i complimenti all'Hellas come società che in estate ha scelto meglio dell'Udinese sia l'allenatore che i giocatori.
Qui ci si lamenta tanto per la mancanza di un vero bomber, di un giocatore da almeno 15 reti a campionato. A Verona non ce l'hanno proprio, giocano senza attaccanti. Eppure si sono costruiti una classifica che li vede già salvi e hanno 9 punti più di noi. Una graduatoria, la loro, che si avvale anche dei punti fatti con le grandi squadre e che è stata ottenuta nonostante gli errori del Var che spesso li ha penalizzati.
Bisogna fare i complimenti a Juric, che ha preso in mano la situazione e sta gestendo nel migliore dei modi un gruppo composto da suoi fedelissimi (Veloso, Lazovic, Gunter), da giocatori che ha saputo rilanciare (gli ex Udinese Faraoni e Verre, tanto per fare dei nomi) e da giovani interessanti (il primo nome che mi viene in mente è quello di Pessina, di proprietà dell'Atalanta) che hanno capacità e voglia di fare. Loro hanno preferito prendere in prestito giovani da crescere che giocatori di 33 anni. D'altro canto, qui dal settore giovanile non arrivano giocatori di movimento da tempo immemore: gli unici approdati in prima squadra sono stati i portieri, che poi sappiamo quale fine hanno fatto. Il Verona cura di più i propri ragazzi, dal settore giovanile dell'Atalanta (altra provinciale che va a mille) sono usciti giocatori che hanno fatto la fortuna del club.
E poi c'è un altro aspetto: il margine decisionale dell'allenatore. Juric a Verona fa tutto, nessuno sa nemmeno chi sia il Ds degli scaligeri. Qui l'allenatore si trova determinati giocatori e deve solo pensare ad allenarli. Juric può essere il riferimento dello spogliatoio che capisce che lui ha il potere, lui decide. Per questo lo spogliatoio nasce e diventa coeso attorno al suo allenatore.
Tornando alla partita, penso sia una sfida difficile ma non impossibile per l'Udinese. Il pareggio ottenuto a tempo scaduto in quel di Brescia ha rianimato la squadra che mi auguro faccia una partita importante. Il Verona si può battere, ma bisogna giocare 90 minuti e più; fare i cambi giusti; e segnare.

Racconti

Contro il Verona, però, non basterà giocare bene: Okaka e Lasagna devono gonfiare la rete più volte

TIFOSI VERI
QUELLI DEL 'WEEK-END LUNGO' CON MOGLI AL SEGUITO, SHOPPING COMPULSIVO COMPRESO

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Quel pari in Zona Cesarini, figlio più degli argentini che di Camus

"Io e Mario siamo partiti di martedì, anche per farci un giro con le nostre mogli affamate di Minestra Mariconda e di shopping compulsivo. Andare in trasferta dopo la terza sconfitta consecutiva pareva un po' una cazzata, ma tant'è, noi siamo tifosi veri, non ci arrendiamo davanti a nulla, figuriamoci dopo avere giocato contro l'Inter come il Celtic ai tempi di Jock Stein, anche se loro avevano vinto e noi no.

Andavamo incontro a Balotelli e alla Leonessa con grande entusiasmo, dettato un po' dall'abbondante scorta di vino e dalla prospettiva di una visita ad una spa sul fiume Oglio, che Mario aveva frequentato quando faceva il soldato e girava per locali con alcune bellezze locali spacciandosi per un parente del portiere del Torino, Giuliano Terraneo. Dunque ancora insieme ai ragazzi di Gotti, incuranti delle strisciate malandrine che le nostre consorti regalavano a un pubblico di commessi vampiri dentro a negozi di abbigliamento cinque stelle, fieri come due Teddy Boys dei tempi che furono, pronti ai cori, agli insulti e ai problemi di incontinenza provocata dall'agitazione, eccoci arrivare al Rigamonti con la cazzimma dei giorni migliori.

L'Udinese, che schiera in cabina di regia Jaialo al posto di Rollo Mandragora, generando un buon giramento di balle iniziale, ed è vestita come l'Alessandria, parte lancia in resta all'attacco del fortino difeso dallo spilungone finlandese Joronen, che si ritrova il potente Lasagna in faccia dopo nemmeno due minuti. La grande vermena del capitano bianconero si stampa sulla traversa e rimbalza fino a metà campo, un po' come la cannonata di Jürgen Klinsmann a San Siro durante il Mondiale del 1990, quello che perdemmo per una querelle tra Caniggia e Zenga, ma il passato è passato. Le Zebrette dominano il campo con passo celere e sicuro, Sema giganteggia sulla fascia con incedere romantico, strappando attimi di godimento assoluto per noi due friulani al seguito. D'altronde, come sosteneva Albert Camus, non c'è altro posto al mondo dove un uomo è più felice che in uno stadio di calcio.

Per lo scrittore francese, non c'è posto dove l'uomo sia più felice che in uno stadio, mentre Soriano parla di "ragioni misteriose"

"Sema giganteggia sulla fascia con incedere romantico, strappando attimi di godimento assoluto"

Noi tifosi veri non ci arrendiamo davanti a nulla: specie dopo aver giocato con l'Inter come il Celtic di Jock Stein

C'è solo una squadra in campo, e aspettiamo sereni di dare la stura alla più che meritata goleada, ma il tempo avanza inclemente, l'estremo nordico bresciano smena paratone e il punteggio non si sblocca. E poi. E poi gli scrittori sudamericani sono un po' più fatalisti dei francesi nati in Algeria: il calcio ha le sue ragioni misteriose che la ragione non conosce, diceva Osvaldo Soriano bevendo vinazza dentro un "bares notables" a Buenos Aires. Ed ecco irrompere il figlio d'arte Bisoli, che dopo avere accettato un regalo della difesa udinese, la mette alle spalle di Juan Musso con la stessa facilità di un bambino brasiliano al campetto dell'asilo "Piccolo Pippo cucciolo eroico".

L'ennesima beffa si stava abbattendo sulle nostre bandiere come i quattro cavalieri dell'Apocalisse nella cripta della cattedrale di Anagni, eppure i ragazzi continuavano a salire, a venire avanti, disperati ma caparbi, coraggiosi come Massimo Decimo Meridio dentro al Colosseo, incuranti di alcune bestemmie ingenerose provenienti dal settore ospiti e finalmente, dopo mesi di sfiga in zona Cesarini, Rodrigo De Paul si fa largo con spocchia irriverente in mezzo ai Bravi lombardi e la mette nel sacco senza sapere neppure lui come, passando in mezzo alla solita selva di tretars e parastinchi insozzati dalla battaglia.

E infine, eccoci qui, ad esultare per un pareggio al termine di una partita che si doveva vincere almeno sei a zero, nemmeno tanto arrabbiati a dire il vero, perché l'Udinese non giocava così da anni. Domenica prossima al Friuli arriverà la banda scaligera di Ivan Juric, reduce dallo scalpo alla Vecchia Signora, e non basterà giocare bene, bisognerà che Okaka e Lasagna gonfino la rete più e più volte, che per noi si tratta di una specie di derby, nessuno dovrà tornare nella città di Giulietta con dei punti in saccoccia, questo deve essere chiaro a tutti".

PORDENONE, UN ‘MALATO’ IN VIA DI GUARIGIONE

IL CALO FISIOLOGICO che ha determinato i risultati di questo inizio 2020, secondo la dirigenza, è già alle spalle. Il tecnico Tesser vede la squadra sulla via del recupero per continuare sulla strada tracciata: quella di scendere in campo sempre per vincere

Esultanza di gruppo per i Ramarri dopo un gol

Dopo il pareggio casalingo contro il Livorno, mister **Attilio Tesser** ha definito il Pordenone “una squadra che ha l’influenza ma che sta guarendo”.

Nessun allarme per l’andamento lento dei neroverdi in questo inizio 2020. Nelle 4 gare fin qui disputate nel nuovo anno, sono arrivati due punti, frutto di altrettanti pareggi entrambi per 2-2 in trasferta a Frosinone (contro la squadra che ha scavalcato di un punto in classifica i Ramarri) e al ‘Friuli’ contro il fanalino di coda Livorno. Si sono inanellate per la prima volta due sconfitte di fila (Pescara e Spezia) e soprattutto si è registrato il primo ko stagionale casalingo contro i liguri del friulano Scuffet.

Un calo fisiologico che ci sta, ma che secondo il presidente **Mauro Lovisa** è già alle spalle.

Di sicuro non deve allarmare più di tanto se si tiene sempre presente che l’obiettivo stagionale del Pordenone è la salvezza, fissata a quota 45. Mancano appena 9 punti, assolutamente fattibili nelle prossime 15 partite.

Il Pordenone ha ottenuto finora 36 punti: ne mancano solo 9 per raggiungere l’obiettivo

Il Logo del nuovo Pordenone Fan Club ‘DEA3’

Per capire quale sarà il campionato del Pordenone, bisogna però attendere in particolare le prossime 5 partite nelle quali la banda di Tesser affronterà in trasferta la capolista Benevento, l’Empoli che con Pasquale Marino è lanciato verso la risalita e il Cittadella, ottavo in classifica; al ‘Friuli’ arriveranno Chievo e Juve Stabia, altri clienti tutt’altro che facili.

Il Pordenone, però, è una squadra che scende in campo sempre per vincere e questa sua natura ‘spavalda’, alla quale finora hanno fatto seguito risultati importanti, sta appassionando sempre più tifosi. In casa il numero di presenze medie si attesta oltre i 3000 tifosi e anche da questa parte del Tagliamento i cuori neroverdi si accendono.

Una componente preziosa è quella dei tifosi, che stanno rispondendo bene

E’ notizia di questi giorni, infatti, la nascita del Pordenone Fan Club di Povoletto intitolato a capitan **Michele De Agostini**, ‘simbolo’ della storia dei Ramarri.

Il ‘DEA3’, esempio di come la passione neroverde si stia espandendo in regione, appena nato è già pronto anche per la prima trasferta, in quel di Empoli.

Per crescere e continuare a sognare, il Pordenone ha bisogno anche di sostegni simili.

"I'm Late!" "I'm Late!"

57 ed. Carnevale dei Ragazzi

ore 14.30
sfilata carri & gruppi mascherati

ore 16.30
Concorso Mascherine

Sacile 2020
sabato 22 febbraio

CARTOLIBRERIA TAVELLA

> Due le gare in calendario: si parte l'1 marzo a Misurina. Gran finale il 21 marzo nello scenario della Valcanale

Tarvisio regina del Winter Trail

IL TITOLO NAZIONALE della disciplina sulla neve si assegna anche quest'anno nella conca del Lago di Fusine

Dopo il successo dello scorso anno, torna il **Campionato nazionale Nortec – Csen di Winter Trail**. Due le tappe in programma: si parte **domenica 1 marzo a Misurina**, all'ombra delle Tre Cime di Lavaredo, lungo un anello completamente innevato di 17 chilometri. Ancora una volta, ad assegnare i tricolori sarà la finalissima di **Tarvisio**, in calendario per **sabato 21 marzo**, come sempre curata dall'Unione Sportiva Tosi, società di blasone e lunghissima tradizione. La quarta edizione della prova si svolgerà nella conca del Lago Superiore di Fusine, al cospetto della catena del monte Mangart, uno dei luoghi più affascinanti della regione.

Il Winter Trail è una specialità della corsa a piedi che si svolge in ambiente naturale, generalmente su sentieri di montagna, piste innevate o ghiacciate. Entrambe le gare avranno lo stesso format, ovvero una versione Young (per atleti fino ai 15 anni), una Family Run non competitiva e una prova agonistica. Venerdì 20 la cerimonia di apertura e la consegna dei pettorali. Sabato alle 10 lo start dei più giovani, mentre alle 11 scatterà la prova da 13,5 chilometri, con un dislivello di 688 metri, seguita dal Pasta Party e dalle premiazioni finali. A Tarvisio, nel 2019, si erano imposti **Marco De Gasperi** ed **Elisa Desco**, entrambi del Team Nortec.

Info: www.tarvisiowintertrail.com

MOTORI

Viola Germano, passione a quattro ruote

L'inverno volge al termine e con l'arrivo della bella stagione iniziano anche gli sport del motore. Domenica 23 febbraio, a Caselle di Treviso, prende il via il nuovo **Campionato triveneto Aci Club di Karting** con ben 11 prove in calendario. In pista ci sarà anche **Viola Germano**, 11 anni di Terenzano, unica rappresentante femminile nella categoria Mini Kart, che si appresta a iniziare il suo ultimo anno nella classe 60. Sono passate cinque stagioni da quando Viola ha messo in moto per la prima volta il suo GoKart. Tutto è iniziato per gioco, ma pian piano la passione l'ha trasformata in una giovanissima pilota, regalandole anche qualche soddisfazione contro i compagni, sempre più agguerriti quando dal casco vedono spuntare i suoi capelli biondi. Il mondo dei motori richiede molti sacrifici, fisici e sopratutto economici. Per questo Viola, oltre che dal papà, è supportata da alcune aziende e amici che credono in lei: Htc Service, Emme, Modolo Pneumatici, Samu srl, FG Racing, lo zio Yankee e gli amici Alberto e Eliseo. "Speriamo che il 2020 possa essere un ottimo anno, per un'ulteriore conferma nei posti alti della classifica triveneta, in vista del salto nella classe 125", confermano i supporter di Viola.

Solidarietà con le medicine

UDINE. Durante la giornata della raccolta del farmaco, l'associazione udinese Round Table 24, dedicata ai giovani professionisti e uomini d'affari, ha contribuito alla raccolta di migliaia di medicinali con un banco ospitato dalla Farmacia Del Monte.

SGARBI conquistato dalla chiesetta

LIGNANO. Dopo l'interesse di Lorenzo Cherubini 'Jovanotti', chiesetta di Santa Maria del Mare ha conquistato quello del critico d'arte **Vittorio Sgarbi**. Ospite della località per uno spettacolo dedicato ai 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio, Sgarbi è stato accompagnato in piena notte dall'assessore comunale **Ada Iuri** e ha ammirato all'interno dell'edificio sacro, 'spostato' negli Anni '60 dall'originaria sede di Bevazzana, gli affreschi risalenti al '400. *(a.s.)*

FRATELLI sugli sci

FORNI DI SOPRA. Al Trofeo Biberon due fratelli di Gradisca d'Isonzo hanno portato onore al Friuli orientale. Si tratta di **Ludovica Bressan**, 7 anni, piazzatasi seconda nella categoria Superbaby 2 femminile, e di **Pietro Bressan**, 10 anni, che ha conquistato il bronzo dei Cuccioli 1 maschile. Entrambi appartengono alla scuola di sci Bachmann sport College di Tarvisio.

A LEZIONE di presepe

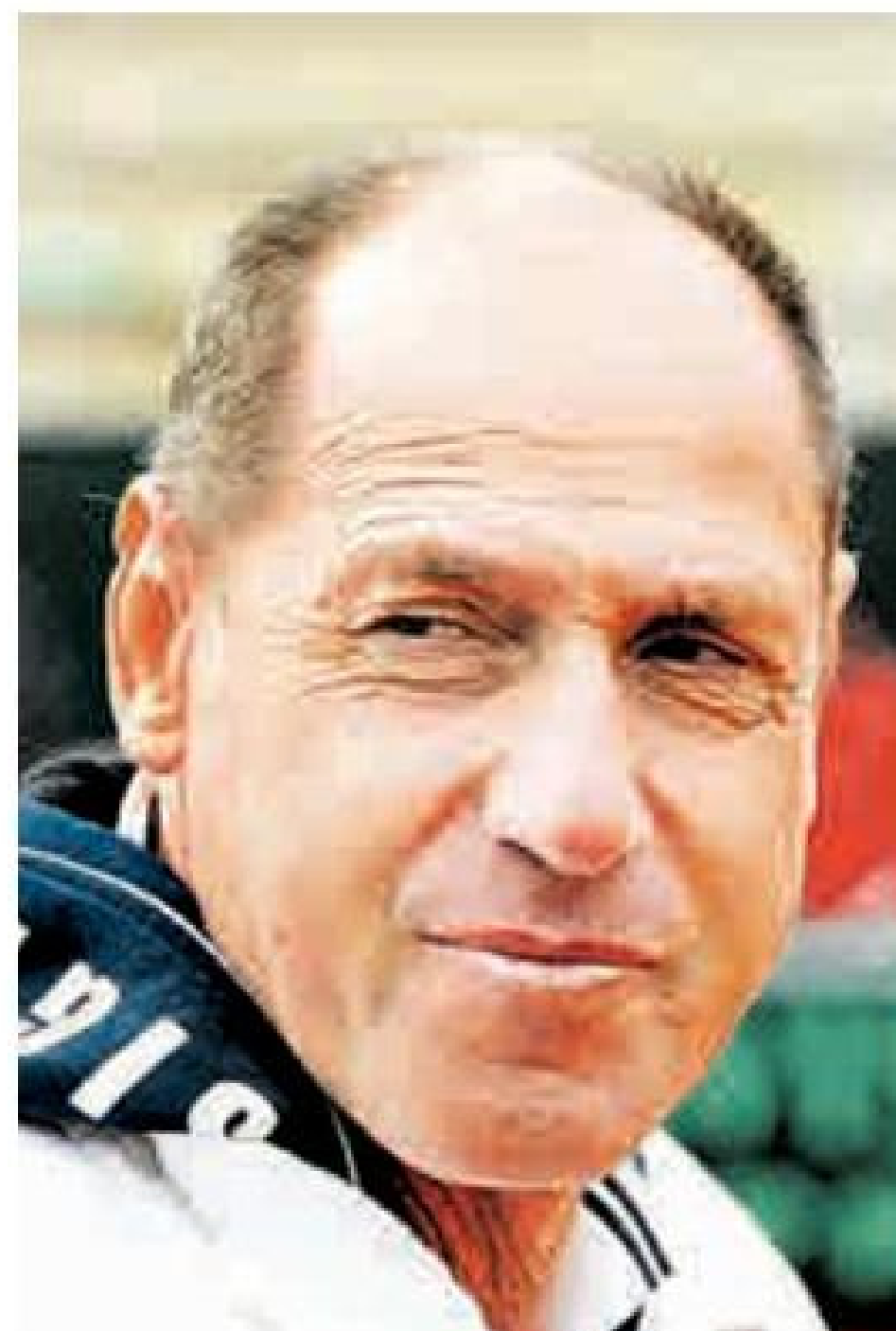
CODROIPO. È partito al completo il 2° Corso regionale di tecnica presepistica base per la realizzazione di un presepe in stile palestinese, a Villa Manin, nella sede della Pro Loco di Passariano. Sono dodici i corsisti che stanno frequentando il corso tenuto dal maestro udinese **Claudio De Lucchi** e organizzato dal Comitato Unpli Fvg.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

Un caffé per il sorriso dei bambini

TALMASSONS. La Cda, azienda leader nei distributori automatici guidata da Fabrizio Cattelan, ha consegnato a quattro Onlus impegnate nel supportare bambini malati e le loro famiglie i proventi della raccolta del progetto di fundraising "Caffè Solidale". Nel 2019 le adesioni al progetto, che si realizza per il quarto anno consecutivo, sono state un migliaio, con una crescita rispetto al 2018. Un risultato che si traduce in 2000 euro effettivamente donati dall'azienda che ha raddoppiato con fondi propri la cifra raccolta, destinando poi 500 euro a beneficio di ciascuna associazione. Gli 'assegni' son così stati consegnati a Francesco Olivo per "Il Sorriso di Giulia", Ferruccio Pin per "Orsa", Valentino Listuzzi per "Gli Amici di Federico" e Andrea Papa per "La casa di Joy".

OSCAR del gusto

BRESCIA. Assegnati gli International Taste Awards (gli Oscar del gusto) anche a due aziende friulane entrambe di Cividale: l'azienda vitivinicola Il Roncal, premiata con la Medaglia d'Oro per i propri vini, e la distilleria Domenis 1898, Oro per i suoi distillati.

COMPLEANNO VIP

Corrado Barazzutti

Tanti auguri al campione di tennis che mercoledì 19 febbraio compie 67 anni. Nato a Udine è stato n. 7 del mondo, seconda migliore classifica Atp di un tennista italiano, e componente della più forte squadra italiana di Coppa Davis di tutti i tempi. La sua carriera è poi continuata come allenatore.

“Adoro il ballo e la natura. Ho ideato un progetto contro la violenza psicologica”

MARY MANSUTTI

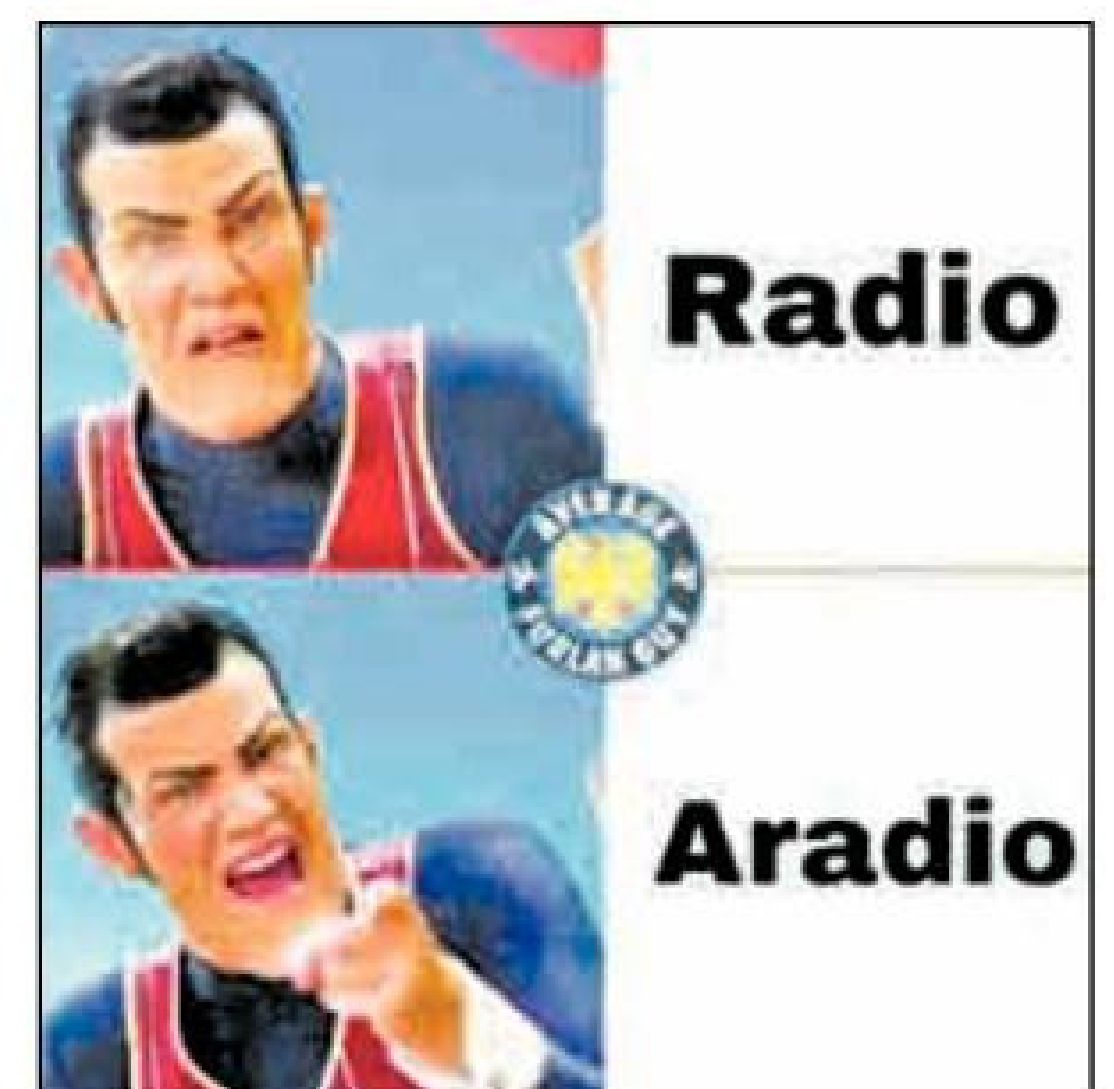
FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

25 ANNI DI TRICESIMO, si definisce allegra e spigliata, ma anche un po' logoroica: “A volte parlo troppo” scherza.

Quali sono i tuoi hobby?
Amo la danza e andare a ballare, ma anche stare in mezzo alla natura.

Il viaggio ideale?
Vorrei girare tutto il mondo.

La tua aspirazione?
Mi sto impegnando in un progetto, che ho ideato io stessa, contro la violenza psicologica.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 14 AL 20 FEBBRAIO

EFFETTO GIOVANI

Gli studenti in studio

Parola agli studenti

È giunta alla 14ª edizione la trasmissione Effetto Friuli Giovani, realizzata dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Udine in collaborazione con Telefriuli e condotta da **Marta Rizzi**. Tutti i giovedì in diretta, e il sabato in replica alle 21, i ragazzi si confronteranno su tematiche di attualità, dialogando con esperti e professionisti. Nella puntata di sabato 15 si parlerà di Internet, Social e Web, mentre giovedì 20 di cittadinanza attiva e del rapporto tra giovani e impegno politico.
Giovedì alle 17.45, in replica **sabato** alle 21

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 14

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 15

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bekèr on tour
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 L'Alpino
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Game on
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.15 Tg

DOMENICA 16

7.00 Maman
8.30 Le Peraule de domenie
10.30 Il Campanile della domenica – Prepotto
11.45 Bekèr on tour
12.00 Aspettando Poltronisima
12.30 Poltronissima
17.15 Il Campanile della domenica - Buia
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.15 Tg
22.30 Rubrica Di.Re
23.45 Tg

LUNEDÌ 17

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 18

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Community Fvg
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start
23.15 Bekèr on tour

MERCOLEDÌ 19

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.15 Rubrica Di.Re
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.45 Tg Pordenone
21.00 Selezione Miss Telefriuli 2020

GIOVEDÌ 20

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
17.45 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Sauris innevata

La cittadina di Sauris si trova al centro della conca chiusa a nord dalla dorsale montuosa che la separa dalla Val Pesarina. La zona offre notevoli possibilità per stare all'aria aperta: dalle semplici passeggiate di fondovalle alle escursioni sulle verdi pendici erbose disseminate da casere. Il documentario girato in esterno racconta la passeggiata dell'anello di Sauris in un ambiente innevato.
Venerdì 14 febbraio, ore 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Per non dimenticare

La rubrica curata da Chiandetti Editore ospita **Marco Zanon**, curatore del libro "Internati nei campi di concentramento. Militari sangiorgini nei campi di prigionia tedeschi". Storie e testimonianze scritte per non dimenticare.
Venerdì 14 febbraio, ore 12.45

LO SAPEVO!

Sfida tra innamorati

Alexis Sabot

Non sono due innamorati a incontrarsi il giorno di San Valentino, ma due Pro Loco che sperano di vincere il quiz. Aspettando la finale, si sfidano le squadre della Val Pesarina e quella di Fogliano. Fa da giudice, come sempre, **Alexis Sabot**.
Venerdì 14 febbraio, ore 21

LO SAPEVO!

Concorso Quiz

VOTATE LA SQUADRA tra quelle eliminate al primo turno: accederà ai quarti di finale

Date voi un'altra opportunità

Il quiz 'Lo Sapevo!' di Telefriuli dà un'altra possibilità a una sola delle Pro Loco eliminate al primo turno di questa terza edizione. I lettori - attraverso il coupon sul settimanale, il sito **www.ilfriuli.it** e la pagina Facebook del programma condotto da **Alexis Sabot** - possono esprimere la loro preferenza.

1 BUTTRIO

2 FAGAGNA

3 GEMONA

4 MOIMACCO

5 MUZZANA DEL TURGNANO

6 PALAZZOLO DELLO STELLA

7 PAULARO

8 PONTEACCO

9 RIVIGNANO

10 ROMANS D'ISONZO

11 SAN DANIELE DEL FRIULI

12 TARCENTO

13 TURRIACO

Compilate il coupon segnando il numero della vostra Pro Loco preferita e recapitatelo entro il 10 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; i voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

COUPON

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

SQUADRA Numero

il FRIULI n. 6 14 febbraio 2020

14 ZOPPOLA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Tant par ridi

"Mame, mame, mi cjompristu i coriandui?"
"Sigûr che no!"
"E parcè?"
"Parcè che ogni volte che tai regali, tu tu ju butis"

LA DETULE DAL DÌ

A SANT VALANTIN AL CJANTE L'ODULIN.

LU SAVEVISO CHE...?

■ Il cafè al è une pome rosse; il grignel che ducj o cognossìn al è dome la sô sepe.

ZÛCS

Chestis dôs cjasutis a somein compagnis... ma nol è cussì! Cjate lis diferencis in chestis imagjins.

Imagjin gjavade dal sît: https://pixabay.com

Il labirint

Jude lis dôs stelis marinis a tornâ a cjatâsi, segnant la strade juste che a àn di fâ

Colp di voli

Sâstu di tropis che a son lis scarpis inte figure?

Colf e badanti, successioni, ISE, 730, modello redditi, consulenze privacy.......

PERCHE' FARE ACROBAZIE ?

Fidati e vieni al

Caf Uil

Centro Servizi UIL Udine srl

Da oltre vent'anni operiamo in Friuli, aiutando le persone in tutti gli adempimenti fiscali, in tutti i complessi rapporti con l'Agenzia delle Entrate, con l'INPS e la pubblica amministrazione.
Lo facciamo con competenza e professionalità, come attestano le decine di migliaia di persone che a noi si sono rivolte negli uffici di Udine, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Gemona del Friuli, Tolmezzo.......
Non dimentichiamo mai di essere nati dal grande mondo del lavoro, al quale riserviamo rispetto e dedizione.

Ti aspettiamo

Contatta

0432.504459